

Un anno di avvenimenti della Comunità di Calvenzano

LA VOCE DI CALVENZANO

“La eta l’è cumè an leber: ghe semper la pagina dopo”



2020

RICOMINCIAMO INSIEME

A cura dell'Amministrazione Comunale di Calvenzano

LETTERA DEL SINDACO

Fabio Ferla

Cari Calvenzanesi,

come ogni anno in questo periodo, “entro” virtualmente nelle vostre case per presentarvi quanto è stato fatto e quanto si intende fare; una sorta di bilancio generale, come è doveroso, che raccoglie in una sola voce le molteplici realtà che formano la nostra comunità: dalle compagini politiche e sociali, a quelle associative, di volontariato e scolastiche.

Il primo pensiero però è rivolto alle tante persone che ci hanno lasciato e ai loro famigliari, alle molte famiglie che stanno soffrendo o che stanno faticando, alle persone anziane, a quelle fragili, a quelle sole, ai bambini e ai ragazzi, alle imprese del territorio: l'Amministrazione comunale è vicina a ciascuno e sono stati molteplici gli interventi messi in atto per esserlo concretamente.

L'anno che stiamo concludendo, si è dimostrato molto travagliato sin dai suoi primi mesi e, per tutto il suo trascorso, ha generato preoccupazioni e drammi; l'approssimarsi però del 2021 deve necessariamente suscitare **nuova speranza**. Il periodo passato, nella sua drammatica complessità ha fatto riscoprire a ciascuno di noi l'importanza di alcuni valori certamente riconosciuti, ma spesso “sottovalutati”, quali ad esempio la salute, la famiglia, la libertà di fare una passeggiata in compagnia, di abbracciare una persona cara, di vivere la comunità.

L'augurio è che i sacrifici compiuti siano sempre utili ad un maggior benessere per tutti e per ciascuno, nella consapevolezza che nessuno è solo e che viviamo in una comunità che è in grado di fare rete, essere solidale, dare supporto se ognuno fa la propria parte. A questo proposito desidero **ringraziare** i tantissimi Volontari

(molti ragazzi e ragazze) e le molte Associazioni che, a vario titolo, hanno offerto la loro collaborazione all'Amministrazione nel mettere in atto

azioni e servizi necessari ai Calvenzanesi che erano nel bisogno. Un **grazie** particolare ai tanti Privati che hanno voluto destinare al Comune alcune somme per poter sovvenire alle necessità dei bisognosi, fino a donare in soli tre mesi circa 20.000 euro;

grazie all'Auser di Calvenzano che ha prodotto oltre 5.000 mascherine sanificabili e le ha distribuite

gratuitamente a chi ne faceva richiesta, che ha offerto la propria disponibilità nella consegna

della spesa a domicilio coordinando i vari Volontari e nelle tante attività che si

rendevano necessarie nel momento di emergenza sanitaria; **grazie** al Banco di

Solidarietà che ha aumentato il proprio sforzo per far fronte ai bisogni; **grazie** agli

Alpini di Calvenzano che hanno donato decine di pacchi alimentari; **grazie** al Distretto Bassa

Bergamasca che ha regalato centinaia di litri di latte nel corso dei tre mesi di emergenza; **grazie**

al COM (Centro Operativo Multifunzionale) Bassa Bergamasca della Protezione Civile

che ha consentito al Comune di fornire DPI (Dispositivi di Protezione Individuale),

saturimetri e termometri ai Medici, alle Scuole, alla Casa di Riposo, alla Parrocchia;

grazie all'Associazione Sommozzatori di Treviglio che ha prestato il proprio

servizio di Protezione Civile garantendo un ottimo presidio e invitando i Cittadini

al rispetto delle norme; **grazie** ai Vigili del Fuoco che gratuitamente hanno eseguito il

lavaggio di strade, scalinate e piazzali delle



zone a maggior frequentazione; **grazie** all'Associazione Pescatori di Calvenzano "ASD Calventinum" per le donazioni fatte per i bisogni dei Servizi alla Persona del Comune; **grazie** ai Negozianti di Calvenzano che hanno collaborato con il Comune per garantire le consegne a domicilio e che hanno spesso donato generi di prima necessità o somme di denaro; grazie alle Scuole (Asilo, Elementari e Medie) di Calvenzano che hanno saputo collaborare per affrontare con responsabilità l'emergenza per svolgere le attività in sicurezza; grazie a tutti coloro che hanno rispettato le disposizioni, seguito le indicazioni e collaborato affinché si potesse superare il momento più drammatico dell'emergenza sanitaria.

Calvenzano ha saputo "fare rete", nel momento più grave e difficile che la nostra epoca abbia vissuto, collaborando con sinergia affinché ogni persona potesse sentirsi tutelata e protetta.

È stato un periodo faticoso e complesso per tutti, al quale si aggiungeva per l'Amministrazione la necessità di garantire anche l'ordinaria gestione dei servizi fondamentali e gli adempimenti burocratici. Come quando dovetti assumere la Reggenza alla morte improvvisa del Sindaco nel 2015, mi sono trovato a fronteggiare una situazione drammatica ed emergenziale e, confesso, ho faticato e sofferto molto passando anche notti insonni, ma non mi sono mai abbattuto perché sentivo forte il senso del dovere, percepivo la vostra vicinanza ed ero consapevole di poter contare su una squadra di Collaboratori (Assessori, Consiglieri e Dipendenti comunali) validi e competenti: a loro il mio pubblico **ringraziamento**. Pur nella fatica ho sentito la soddisfazione di poter rendermi utile al nostro paese e servire la nostra gente, rimanendo con voi, anche nei momenti più difficili e tristi cercando di farvi sentire sempre la vicinanza dell'Amministrazione.

Nel 2021, dopo cinque anni, si terranno le elezioni amministrative, e con lo stesso **spirito di servizio e senso del dovere** ho offerto la mia disponibilità a guidare ancora la lista civica "Amiamo Calvenzano" (Maggioranza Consiliare) candidandomi come Sindaco, per dare seguito all'azione amministrativa e stabilità al Comune. Le Amministrazioni devono essere giudicate sulla base del programma di mandato votato dai Cittadini ed approvato dal Consiglio Comunale: ebbene, noi lo abbiamo completato con un anno di anticipo ed abbiamo avviato opere non previste, che abbiamo già portato a termine o che concluderemo prima delle elezioni. Abbiamo però ancora tanti progetti per l'avvenire necessari per migliorare ulteriormente il paese nel processo di ammodernamento; per queste ragioni abbiamo deciso di metterci ancora a disposizione dei Calvenzanesi, integrando la nostra squadra con giovani che possano portare novità nella compagine amministrativa per affrontare con rinnovato vigore le sfide che si presenteranno.

Con questo numero de "La Voce di Calvenzano" non si chiude quindi solo un anno, ma l'intero mandato e posso affermare con soddisfazione ed orgoglio che è stata una buona amministrazione: lo confermano i bilanci validati ed approvati in questi anni, la quantità di opere realizzate, la qualità della vita e dei servizi offerti. In momenti di incertezza ed instabilità, come quelli che stiamo vivendo, è confortante, anche per me, sapere di poter contare su di un gruppo collaudato, che conosce bene il paese e le sue logiche amministrative: una garanzia di **continuità per il futuro**.



INSIEME CE LA FAREMO!

A cura di Sara Ferrari - Vicesindaco



Potrebbe sembrare scontato descrivere il tempo vissuto dall'ultimo articolo facendo riferimento alla pandemia che ha flagellato il mondo ma, se riflettiamo, essa ha indirizzato tutte le scelte da marzo ad oggi ed è ciò che ha profondamente caratterizzato il 2020.

Nell'ambito familiare, molti Calvenzanesi hanno vissuto lutti, resi ancor più dolorosi dalle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria: il fatto che non sia stato possibile accompagnare i propri Cari, ha reso il "distacco" ancor più sofferto.

Molte famiglie hanno vissuto, e stanno vivendo, tutte le conseguenze socio-economiche della pandemia: perdita del lavoro, cassa integrazione (in alcuni casi ancora da percepire), bambini/ragazzi a casa da scuola, per i più "fortunati" lavoro in modalità smart-working ma non per tutti di facile gestione.

In un tale contesto noi Amministratori ci siamo trovati a dover gestire la pandemia e la connessa emergenza sanitaria, un caso che non ha eguali nel recente passato, oltre a tutte le altre attività e incombenze municipali. Le problematiche cui dover far fronte sono state molte e complesse, così come molti i momenti di sconforto e di preoccupazione, ma è in tale difficile situazione che **l'unione ha fatto la forza e, anche se fisicamente siamo stati distanti, non ci siamo mai sentiti così vicini e uniti**. La realtà del "piccolo" paese ha fatto la differenza e ci ha fatto comprendere di essere comunità.

Tra i diversi Decreti emanati a livello governativo, le altrettante Ordinanze regionali e le correlate scelte da compiersi a livello amministrativo locale, abbiamo avuto la possibilità, la capacità e la forza di essere di aiuto a molti Calvenzanesi in difficoltà o in situazione di bisogno.

Nell'articolo dello scorso anno ho sottolineato l'importante collaborazione tra l'Amministrazione, le Associazioni e i Calvenzanesi che, con la loro voglia di collaborare, sono fondamentali per la buona riuscita delle attività del nostro paese e, mai come in questi mesi, **la solidarietà tra le persone è stata viva, attiva, vincente**.

In questo difficile anno le Associazioni, supportate dall'azione amministrativa, **hanno dato con impegno il loro importante apporto per poter soccorrere i bisognosi**. Desidero citare, nel ringraziare e ricordare lo sforzo di ciascuno: l'Auser che si è prodigata nel far fronte a vari tipi di esigenze, il Banco di Solidarietà e gli Alpini che si sono impegnati nella raccolta e distribuzione degli alimenti alle famiglie in difficoltà economica, la Parrocchia che ha messo a disposizione il proprio sostegno e molti privati o aziende che hanno desiderato liberamente dare il proprio contributo.

Importantissime sono state, infatti, le donazioni liberali di tanti che, con spirito benevolo, altruista e filantropico, hanno supportato le azioni a sostegno dei bisognosi.

Fondamentale è stato anche l'aiuto dei negozianti di Calvenzano che, con collaborazione, si sono prodigati per donare alimenti e prodotti di prima necessità, attivare sconti e effettuare la consegna al domicilio. In un contesto così difficile e complesso, è stato importantissimo il ruolo dei nostri Dipendenti comunali: ognuno ha portato il proprio supporto sia garantendo la continuità del lavoro ordinario sia occupandosi dello straordinario. **Il Comune non ha mai smesso di lavorare, nessun Ufficio si è fermato** e, addirittura, sono proseguite le opere pubbliche.

La pandemia in corso ha gravato profondamente sui Servizi alla Persona ed ha acuito fortemente problematiche sociali, ma, in tale momento di estrema difficoltà, **siamo comunque stati in grado di mantenere un'elevata qualità di servizio per i nostri concittadini**. Questo è merito di tutti e una particolare nota di merito va ai miei colleghi Amministratori che hanno saputo dare priorità alle esigenze socio-assistenziali.

Di fondamentale rilevanza, oltre che di massima responsabilità, è stata ed è l'opera compiuta dal nostro Sindaco che, con costante impegno e infaticabile lavoro, ha saputo gestire l'amministrazione ordinaria e l'emergenza, portando anche il proprio sostegno ai Calvenzanesi spesso attraverso internet (unico strumento che consentiva di far sentire la "vicinanza" e di dare comunicazioni rapide e dirette). Il contesto difficoltoso, complesso ed emergenziale ha visto il nostro Sindaco attore risolutivo di tutte le problematiche, non solo di Calvenzano, ma anche, in qualità di Presidente, dell'Ambito Distrettuale di Treviglio, che comprende 17 Comuni limitrofi per un totale di oltre 100.000 abitanti.

È grazie al grande lavoro di "squadra" che siamo riusciti a far fronte all'emergenza che si è presentata ed è la "squadra" che consente di guardare con fiducia al futuro con la ragionevole speranza di poter superare le sfide che ci aspettano.

Rimaniamo uniti e manteniamo questo clima di aiuto e sostegno reciproco, "insieme ce la faremo!".

VICINANZA ALLA POPOLAZIONE

A cura di Sara Ferrari - Vicesindaco e Assessore ai Servizi alla Persona
e di Morena Pala - Consigliere con delega alle Politiche a favore della Famiglia

Nel corso del 2020, con l'Assessorato ai Servizi alla Persona, abbiamo cercato di far fronte alle diverse problematiche causate dalla situazione pandemica. In tale contesto abbiamo dovuto indirizzare tutte le risorse e le nostre energie per fronteggiare le criticità di molte famiglie e dei servizi in difficoltà. A tal proposito sono state significative le **collaborazioni con tutte le Associazioni del nostro paese che si sono prodigate per sostenere l'Amministrazione nell'azione di aiuto ai Calvenzanesi**. In questo panorama un ruolo rilevante è stato ricoperto dall'Auser che ha incrementato i servizi di trasporto da e verso gli Ospedali per le visite non differibili ed ha collaborato con i propri Volontari nel supporto all'acquisto di alimenti da distribuire a chi era rimasto senza (ricordiamo tutti le file all'esterno dei supermercati e di come, nel periodo di marzo in particolare, era diventato davvero complicato e con un investimento notevole di tempo fare acquisti di beni di prima necessità). Altro attore principale, nel sostegno delle attività amministrative sociali, è stato il Banco di Solidarietà che si è reso disponibile ad incrementare le giornate per la distribuzione di alimentari, ed ha collaborato con Auser per le iniziative legate al progetto **"Una spesa a chi ha bisogno"**: una modalità che ha potuto garantire beni di prima necessità a numerose famiglie in una fase di grave criticità. Il Gruppo Alpini di Calvenzano ha donato decine di pacchi alimentari, grazie all'Associazione Nazionale Alpini, ed ha offerto la propria collaborazione nella distribuzione porta a porta alle famiglie. Significativa la vicinanza del parroco, don Franco Sudati, che ha sostenuto anche altri progetti di solidarietà e sempre in sintonia e collaborazione con i Servizi Sociali. Le molte restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria ci hanno ovviamente imposto di interrompere alcune attività importanti come, a titolo esemplificativo: il servizio per l'infanzia "Spazio Gioco", l'attività dedicata al tempo libero dei diversamente abili "Specialmente Calvenzano"; tali progettualità hanno infatti dovuto essere sospese, creando indubbiamente altri spazi di "vuoto" oltre a quelli che già la pandemia porta con sé. Nonostante queste legittime sospensioni, abbiamo messo in campo altri aiuti come, ad esempio, il "Servizio Domiciliare Assistenziale" per i più fragili e per i malati di Covid, avendo peraltro gli Uffici comunali disponibili negli orari previsti in grado di rispondere in tempi celeri alle diverse richieste, sempre più pressanti, che arrivavano dai Calvenzanesi. Un compito importante, inoltre, che ci ha visti impegnati molti giorni e per molto tempo è stato il coordinamento dei Volontari e delle varie azioni territoriali. Tutti collaborativi per un fine ultimo: aiutare i propri concittadini. Possiamo affermare che i mesi trascorsi sono stati drammaticamente impegnativi, ma questa esperienza ci ha permesso di comprendere a fondo quali grandi risorse abbiamo a disposizione e, con la collaborazione di tutti, ci sentiamo pronti per affrontare il futuro con l'augurio che sia più roseo.



Nella situazione di grave emergenza sanitaria, l'Amministrazione comunale è stata vicina a ciascuno dei Calvenzanesi e sono stati molteplici gli interventi messi in atto per esserlo concretamente. Oltre ai vari aiuti economici, alla consegna di beni di prima necessità, al supporto nel momento della quarantena, è stata prestata particolare attenzione alla fragilità psicologica generata dalla situazione emergenziale creando apposite linee di ascolto.

SPAZIO ASCOLTO
LINEA GRATUITA DI SUPPORTO PSICOLOGICO



PRESSO I COMUNI DI CASIRATE D'ADDA, ARZAGO E CALVENZANO E' ATTIVA PER TUTTA LA POPOLAZIONE UNA LINEA DI SUPPORTO PSICOLOGICO GRATUITO PER AFFRONTARE, ATTRAVERSO UN ASCOLTO COMPETENTE, LE DIFFICOLTA' LEGATE AL MOMENTO CHE STIAMO VIVENDO. VIENE GARANTITA LA RISERVATEZZA.

PER PRENOTARE UN COLLOQUIO TELEFONICO CHIAMARE IL NUMERO 3490573660

I TUOI FARMACI E PASTI DIRETTAMENTE A CASA TUA!

SU PRENOTAZIONE IL SERVIZIO È RIVOLTO AGLI ULTRA 65 CHE NON ABBIANO UNA RETE FAMILIARE.

COME FARE?
Chiama i seguenti numeri, attivi:
da lunedì a sabato dalle ore 9:00 alle ore 12:00

0363 860711
centralino Municipio Calvenzano

0363 860716
Servizi Sociali Calvenzano



COLLABORANDO CON E PER LA SCUOLA

A cura di Roberta Bozza - Consigliere con delega all'Istruzione Pubblica e Privata



L'anno scolastico che si è appena concluso e quello che stiamo affrontando lo possiamo definire "fuori dall'ordinario".

L'anno in cui le scuole di tutta Italia sono rimaste chiuse, con l'interruzione della didattica in presenza e la necessità di reinventare il modo di "stare a scuola". Un modo che non sempre ha trovato tutti concordi, ma comunque tale da consentire di "stare in campo".

L'Amministrazione Comunale ha fatto tutto e sempre all'insegna della condivisione con la Dirigente scolastica, titolare di tutto ciò che concerne le attività all'interno

della Scuola. Ogni anno, infatti, l'Amministrazione si assume l'impegno di provvedere all'attuazione del Piano di Diritto allo Studio, attraverso il finanziamento economico ed il sostegno alla progettualità, con l'obiettivo primario di consentire, facilitare e qualificare l'accesso all'istruzione a tutti gli Alunni.

L'Amministrazione Comunale, a tale fine, ha stanziato **complessivamente oltre 400.000 euro** ed oltre 7.000 euro per le borse di merito scolastico al fine di valorizzare le eccellenze calvenzanesi; si intende in tal modo valorizzare e gratificare gli studenti particolarmente capaci e meritevoli, attraverso l'assegnazione di contributi di € 100 per gli studenti della scuola secondaria di primo grado e di € 200 per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di una piccola somma, ma di un grande valore per i ragazzi.

BORSE DI MERITO

Anche quest'anno, nonostante le comprensibili difficoltà, l'Amministrazione comunale ha comunque voluto riconoscere l'eccellenza: un attestato e un assegno da € 100 per i licenziati alla scuola secondaria di primo grado con il voto finale di 9 o 10 e da € 200 per chi è stato promosso alla scuola secondaria di secondo grado con votazione di almeno 8,5 o ha ottenuto la maturità con una votazione pari o superiore a 85/100.

Questi gli studenti premiati licenziati alla scuola secondaria di primo grado con voto finale pari a 9 o 10:

Baragiotta Simone, Blini Gabriele, Buttinoni Giorgio Lodovico, Chiappa Alessandro, Confalonieri Damiano, Corazza Giulia, Danelli Adriano, Delli Colli Chiara, Ghirlandetti Matteo, Guareschi Sveva, Martinello Federico, Tangari Mariateresa, Villa Letizia Beatrice.

Promossi o maturati alla scuola secondaria di secondo grado con votazione media pari o superiore a 8,5/10 o con votazione finale pari o superiore a 85/100:

Aresi Daniel, Barnabò Davide, Belloni Ruben, Bici Kristina, Blini Alessia, Boccia Davide, Castagna Mara, Ciociola Beatrice, Di Gesù Alena, Falco Samuele, Falcone Sofia, Fera Sharon, Ferrari Valentina, Galimberti Leonardo, Gusmini Chiara, Gusmini Martha, Gusmini Mattia, Mantegazza Lucrezia, Marta Laura Maria, Mauro Clara, Messaggi Lara, Messaggi Elisa, Messaggi Suela, Morino Riccardo, Orlandi Ivan, Panighetti Giulia, Pavesi Gaia, Rizzi Martina, Soldà Gaia, Stucchi Lorenzo, Viganò Lorenzo.

Gli importi stanziati dal Comune per gli assegni di studio erano inizialmente pari a € 3.000, ma per l'eccezionale numero di domande pervenute, la Giunta ha deciso di integrare la somma con ulteriori € 4.600 per un totale stanziato di € 7.600.

RIMBORSO LIBRI DI TESTO PRIMA MEDIA

Il Comune ha messo a disposizione per il rimborso della spesa sostenuta per l'acquisto dei libri di testo per gli alunni che frequenteranno la scuola secondaria di primo grado nell'a.s. 2020/2021 una somma inizialmente pari a € 2.500, poi integrata con un ulteriore importo di € 1.500, così da arrivare ad un totale stanziato di € 4.000.

In conclusione del mio articolo, oltre ad augurare a tutti gli alunni, di ogni ordine e grado, di poter tornare nuovamente nelle classi con la serenità di sempre, auguro un nuovo anno migliore di quello trascorso.

GESTIONE ATTENTA DELLE RISORSE

A cura di Laura Stucchi - Assessore ai Servizi Finanziari

Cari Calvenzanesi, siamo quasi giunti alla conclusione di questo mandato; il prossimo anno sarete infatti chiamati alle urne per scegliere nuovamente Sindaco e Amministrazione Comunale.

Avremmo sicuramente preferito fare un bilancio di questi cinque anni in un clima più sereno; la situazione di emergenza che abbiamo vissuto e continuiamo a vivere ci ha messi a dura prova richiedendo a tutti senso di responsabilità e grande maturità.

Siamo chiamati ad un impegno difficile e complesso nel garantire alla comunità il miglior equilibrio quotidiano tra le necessità della tutela della salute e le esigenze di salvaguardia del tessuto economico sociale. In questi mesi è senza dubbio emerso l'importante ruolo strategico dei Comuni, attori di iniziative, pianificazioni e progetti grazie anche alla collaborazione delle associazioni locali e di volontariato.

La gestione delle risorse è stata fortemente condizionata dalla situazione di emergenza, con la delibera, nel corso degli ultimi mesi, di numerose variazioni ai dati di bilancio per rilevare nuove spese e nuove entrate straordinarie.

Al fine di assicurare agli Enti Locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza Covid-19, e per il sostegno alle famiglie e alle imprese, sono stati erogati € 120.000 per far fronte ai minori introiti, € 261.700 come fondo per emergenza sanitaria, € 22.600 di fondo di solidarietà alimentare che ha permesso la distribuzione ai cittadini di buoni spesa; € 15.000 per interventi di sanificazione e € 10.000 per sostenere l'organizzazione in sicurezza dei centri estivi. Grazie poi alla generosità di molti sono confluite nelle casse comunali donazioni per circa € 20.000 utilizzate per vari interventi a favore delle persone più in difficoltà.

Sul fronte della gestione ordinaria, la redazione del bilancio previsionale 2020 ha richiesto un'analisi molto attenta delle varie voci di spesa. Non avevamo informative certe di entrate non continuative o non ricorrenti (oneri di urbanizzazione) che in anni passati ci hanno permesso di coprire una parte di spesa corrente. A questo si è aggiunta, ancora una volta, la scelta dell'Amministrazione di **non aumentare tariffe ed aliquote**. La legge di bilancio ha abolito, a partire dal 2020, l'imposta TASI modificando le aliquote IMU che gli enti locali possono variare al rialzo. La linea seguita è stata quella di applicare aliquote IMU tali da non determinare variazioni di imposizione complessiva rispetto agli anni precedenti. Eventuali aumenti avrebbero infatti gravato soprattutto sugli imprenditori già da tempo in sofferenza.

Allo stesso modo abbiamo deciso di **non aumentare le tariffe dei servizi a domanda individuale e l'addizionale comunale**, nonostante si attestasse da

parecchi anni al valore minimo (un aumento dello 0.2% ci avrebbe permesso di recuperare circa € 128.000!).

Tali scelte non hanno però pregiudicato gli impegni di spesa, tutti i servizi sono stati garantiti. Sono stati stanziati € 2.500.000 di cui, per citare

le voci principali, euro 940.852 per servizi istituzionali e di gestione, euro 54.535 per ordine pubblico e sicurezza, euro 402.650 per il Piano del Diritto allo Studio, euro 99.660 per la tutela e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali, euro 63.200 per le politiche giovanili sport e tempo libero, euro 191.220 per diritti e politiche sociali e della famiglia, euro 468.795 per la tutela del territorio e dell'ambiente.

Sul fronte delle opere pubbliche, a seguito della delibera di Giunta del 05.05.2020, Regione Lombardia ha approvato un piano di finanziamento triennale a favore di Comuni, Province e Città metropolitane lombarde per la realizzazione di investimenti per lo sviluppo territoriale e la mobilità sostenibile, la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici, l'efficientamento energetico, l'illuminazione pubblica e il risparmio energetico. Al nostro Comune sono state assegnate risorse per € 200.000 che sono state destinate per € 130.000 alla realizzazione della pista ciclo pedonale di Circonvallazione Nuova per il tratto da via Moretti a via Casirate e per € 70.000 all'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica di via Misano.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ci ha poi permesso di realizzare l'intervento di manutenzione straordinaria del campo da tennis e l'installazione di nuovi giochi al Parco del Volontariato.

Abbiamo continuato la campagna di sensibilizzazione **"5 x mille al tuo Comune"**, ricordando che è possibile, in sede di dichiarazione dei redditi, destinare il 5 per mille dell'Irpef a sostegno delle attività sociali del Comune perché si possano realizzare progetti a favore dei soggetti svantaggiati, anziani, disabili e persone in difficoltà.

A chiusura di questo intervento voglio rivolgere un caro saluto al nostro segretario, il Dott. Portera, che, per il raggiungimento dell'età pensionabile, ha terminato il suo incarico presso il nostro Comune; lo ringrazio per la collaborazione e la competenza dimostrata che ci hanno sempre permesso di lavorare con serenità.

Rinnovo poi i miei ringraziamenti in primo luogo all'Ufficio Ragioneria e alla sua responsabile Francesca per la disponibilità e la professionalità dimostrata soprattutto nella gestione dell'emergenza; ringrazio inoltre, per la sempre fattiva collaborazione, tutti i dipendenti e i responsabili di servizio per il prezioso aiuto.



PROMESSE MANTENUTE, OPERE REALIZZATE, MA VOGLIAMO FARE DI PIU'

A cura di Riccardo Grisi - Assessore ai Lavori Pubblici e all'Edilizia Privata



L'anno trascorso è stato caratterizzato da una grave emergenza sanitaria, purtroppo non ancora terminata, e il primo pensiero desidero rivolgerlo alle tante persone che hanno sofferto o che hanno perso i propri cari a causa del Covid-19. La Giunta comunale con diversi provvedimenti ha cercato in vario modo di andare incontro alle necessità che si presentavano, cercando di essere vicina in particolare a chi più aveva bisogno.

Al termine del mandato, riguardando a quanto realizzato in questi cinque anni, mi rendo conto della quantità di opere portate a termine, ma soprattutto della rilevanza di molte di esse. Senza nascondere un certo orgoglio, posso affermare di trovare intere zone di Calvenzano completamente riqualificate, e molte altre che hanno visto un intervento importante dal punto di vista economico e strutturale, si pensi ad esempio a Largo XXV Aprile, Via Treviglio, Via Caravaggio, Via Donizetti, Via Roma, Via Arzago, Via Tibaldini, Via IV Novembre, Via Misano, Via Vailate.

Abbiamo cercato di intervenire, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e con i finanziamenti regionali e/o statali, dando priorità a quelle zone che da decenni richiedevano lavori e che non potevano essere rimandati. Ovviamente sono consapevole che bisognerà far partire nuovi cantieri, che peraltro abbiamo già programmato secondo criteri di priorità e urgenza, come ad esempio, per quanto riguarda l'efficientamento energetico, siamo partiti con la sostituzione dell'illuminazione pubblica più datata.

NUOVE ILLUMINAZIONI PUBBLICHE

VIA ARZAGO



VIA VAILATE



VIA IV NOVEMBRE



VIA MISANO



Alcune opere eseguite, inoltre, sono state determinate dal bando di finanziamento che concedeva fondi solo ed esclusivamente per determinate tipologie di intervento, oppure grazie alle risorse generate dal ribasso d'asta delle gare d'appalto. Siamo intervenuti sulle Scuole, sugli impianti sportivi, sulla palestra comunale rifacendo a nuovo gli spogliatoi e ricavandone di nuovi, sul Parco del Volontariato riqualificando il campo da tennis e la zona giochi con pavimentazione antitrauma decorata per l'educazione stradale.

PARCO DEL VOLONTARIATO E CAMPO DA TENNIS

PRIMA

DOPO



Quest'anno abbiamo potuto realizzare totalmente il marciapiede lungo la via Treviglio dalla Via Ambrogio Blini fino all'incrocio davanti alla Farmacia e proseguire con la riqualificazione della banchina interposta fra la sede stradale e le abitazioni in Via Circonvallazione Nuova dall'intersezione con la Via Moretti all'intersezione con la Via Casirate creando una pista ciclopedonale. Con queste opere, insieme alla nuova rotatoria, al rifacimento dell'illuminazione pubblica e alla tombinatura della Roggia Babbiona, abbiamo completamente ammodernato l'ingresso del paese migliorandolo da diversi punti di vista: estetico, energetico e viabilistico.

VIA TREVIGLIO

PRIMA

DOPO



NUOVA ROTATORIA SU VIA TREVIGLIO E VIA ROMA



Sono terminati i lavori di realizzazione del marciapiede e dei parcheggi in Via Arzago, ultimando inoltre la riqualificazione dell'illuminazione pubblica iniziata con la posa di impianti a led da Via Moretti all'incrocio semaforico di Via Brassolino, Via Casirate, Via Rossini, ecc.

VIA ARZAGO

PRIMA

DOPO



Come sempre, da quando c'è la nostra Amministrazione, anche quest'anno è stato fatto un investimento al Cimitero Comunale per renderlo sempre più decoroso e ordinato.

Sono terminati i lavori del piano di lottizzazione di Via Tibaldini, con la realizzazione di marciapiede, ciclopedonale, area verde e parcheggi pubblici, creando una nuova arteria di collegamento tra Via Casirate e Via Arzago.

VIA TIBALDINI



Oltre alle opere grandi e strategiche, non abbiamo trascurato anche quelli che possono sembrare piccoli particolari, ma che in realtà denotano cura e soprattutto che l'incuria può trasformare in pericoli: ad esempio i tabelloni pubblicitari e/o cartelli segnaletici.



Nell'augurare a tutti un nuovo Anno ricco di speranza, consentitemi di ringraziare l'Ufficio Tecnico tutto e in particolare il Responsabile, l'Arch. Emiliano Calvi, i miei colleghi Assessori, i Consiglieri e il Sindaco perché mi permettono di realizzare quanto era stato programmato.



Nella foto a sinistra uno dei due attraversamenti pedonali rialzati realizzati dall'Amministrazione comunale sulla nuova circonvallazione di via Roma. E' stato possibile l'intervento dopo l'ultimazione dei lavori da parte dei lottizzanti e la conseguente consegna al Comune della nuova strada. Proximamente saranno installati gli impianti di segnalazione illuminata per una maggior visibilità degli attraversamenti stessi.



Prende forma l'aiuola sulla nuova rotatoria all'ingresso del paese da via Treviglio.

Ora manca solo che cresca l'erba e...le fioriture a sorpresa tra i sassi bianchi, questa primavera.

Grazie di cuore agli amici concittadini Diana Dorola e Massimo Caprotti, titolari della 360 Srl (impresa di pulizie e giardinaggio), che hanno realizzato l'aiuola e che si sono presi in carico per tre anni la sua gestione.

Nessun costo quindi per i Calvenzanesi, ma un bel vedere per tutti.

LA TECNOLOGIA AI TEMPI DELLA PANDEMIA (grandi vantaggi e soliti rischi)

A cura di Luigi Gusmini- Consigliere con delega ai Sistemi Informatici



Durante i primi mesi dell'anno, a causa della pandemia, siamo stati costretti a rimanere a lungo nelle quattro mura domestiche, senza potere uscire ed incontrare altre persone, fortunatamente siamo nel 2020.

La tecnologia ha dato un contributo decisivo per quanto

riguarda il lavoro e il supporto agli studenti, nel primo caso la tecnologia è il fattore abilitante dello "smartworking" e la pandemia ha accelerato un processo già in atto, nel caso della scuola, invece, la didattica a distanza, pur essendo una metodologia che richiederebbe una completa riprogettazione dell'insegnamento, ha consentito ad insegnanti e studenti di continuare le attività, come si dice in questi casi, (traducendo da un noto motto dialettale) "piuttosto di niente, piuttosto".

Parlando invece della necessità di socializzazione, durante il periodo di chiusura, grazie agli strumenti attuali, tutti noi abbiamo mantenuto i contatti, ovviamente virtuali, utilizzando, ad esempio, i famigerati gruppi Whatsapp, oppure con veri e propri "incontri" con gli strumenti di videochiamata, molti hanno fatto aperitivi o feste virtuali, ognuno a casa propria ma in collegamento video. Queste erano tutte cose impensabili, non solo ai tempi della "Spagnola" del 1920, ma nemmeno dieci anni fa; sembra quasi che ci siano da molto tempo, tanto ne siamo abituati, ma le varie applicazioni che ci consentono di fare facilmente discussioni di gruppo, o videochiamate con strumenti alla portata di tutti, si sono sviluppate e cresciute solo nell'ultimo decennio, e, ammettiamolo, sono state provvidenziali durante i periodi di limitazione di movimento.

La tecnologia oggi offre grandi vantaggi, oltre alla possibilità di restare in contatto con persone distanti da noi, con la connettività su scala planetaria ci ha dato la possibilità di poter conoscere tutti i fatti del mondo ed anche, attraverso i social, la facoltà di dire la nostra su qualsiasi argomento; qui vale la pena citare anche l'aspetto negativo: proprio perché non c'è nessun filtro, si trovano moltissime notizie false, che spesso vengono riprese e ripubblicate più volte da chi non ha la cura di fare le opportune verifiche (o da chi ha interessi particolari, e purtroppo questo avviene molto più di quanto si pensi).

Durante la pandemia, si sono scatenate ulteriori teorie complottiste, le più disparate, (non bastavano i terrapiattisti), ribadiamo il concetto: non è difficile scoprire se sono teorie insensate o fondate, proprio con lo stesso strumento possiamo fare facilmente le verifiche del caso. Faccio un esempio, è stato diffuso un post che diceva, più o meno: "strano il Covid: zero morti tra persone famose, politici, vescovi, sportivi ecc..."; io ho digitato su Google "persone famose morte di Covid" ed è subito comparsa una lista di siti che poi mi hanno fatto arrivare anche alla pagina Wikipedia https://en.wikipedia.org/wiki/List_of_deaths_due_to_COVID-19 che ha l'elenco aggiornato di tutti i decessi con relativa documentazione sulle fonti, da cui si vede che sono parecchie le personalità famose morte di Covid e fra loro politici ecc... Questo per dire che non è così difficile evitare di dire, o ripetere, le castronerie messe in giro basta fare una piccola verifica dei fatti, "fact checking" in inglese; se poi si è particolarmente pigri ci sono dei siti appositi, (vedi riquadro) che le smascherano per noi.

Come detto nel sottotitolo, la tecnologia ci ha portato grandi vantaggi, ma come sempre fin dai tempi della scoperta del fuoco, porta anche dei rischi, sta a noi evitarli facendo quello che dovremmo sapere fare bene: **usare la nostra testa**.

VERO O FALSO?

Come verificare le cose che troviamo su internet (fact Checking)

Un buon metodo per verificare le notizie è fare, innanzitutto, ricerche con i vari motori disponibili (Google, Bing, Yahoo, ecc...), poi vanno valutati i risultati cercando di differenziare le fonti; non è un lavoro lungo e, spesso, alla prima ricerca si capisce se quanto abbiamo letto sia vero o no. (Su questo sito <http://factcheckers.it/>, oltre ad esserci un simpatico test, si viene guidati a come potere fare delle verifiche sulle notizie)

In alternativa si possono utilizzare dei siti appositi che hanno la funzione di verificare le notizie, di seguito una breve lista tra quelle più usate (ma, ancora, la lista si può allungare se fate una ricerca):

<https://www.facta.news/>

<https://pagellapolitica.it/>

<https://attivissimo.blogspot.com/>

<https://www.open.online>

Se invece stiamo cercando fonti già affidabili di per sé, consigliamo questi siti:

www.ansa.it

Will_ita (anche su Instagram)

Ultimora.net (anche su Telegram)

LO SPORT AL TEMPO DEL COVID-19 INAUGURATO IL CAMPO DA TENNIS “ALDO BLINI”

A cura di Marco Fugazzola - Consigliere con delega allo Sport

L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo ha cambiato le nostre vite e con esse anche le nostre abitudini legate all'attività sportiva.

Fino ai primi mesi dell'anno fare sport era per molti una parte integrante della routine settimanale. Che fosse in un centro sportivo, in palestra, in piscina o all'aperto rappresentava la normalità a cui siamo sempre stati abituati. La diffusione del contagio ha posto ciascuno di noi di fronte a una grande sfida: lasciarsi trascinare nello sconforto abbandonando la pratica sportiva o rispondere pro-attivamente trovando una soluzione?

Fortunatamente da un'indagine statistica effettuata da Sport e Salute emerge che “è maggioritaria la quota di italiani che afferma di essersi mantenuta attiva durante il lockdown, con l'obiettivo di trarne beneficio sia mentale che fisico. È sempre la maggioranza a dichiarare di aver colto l'occasione per trovare nuove modalità di essere attivi”.

Questa situazione ha avuto delle ripercussioni anche nel nostro Comune tant'è che dal mese di settembre è stata necessaria la chiusura della Palestra Comunale e dello Spazio Polifunzionale a privati e associazioni, al fine di garantire l'utilizzo in tutta sicurezza per le attività di educazione motoria durante l'orario scolastico. L'Amministrazione comunale si è trovata costretta a prendere tale decisione con l'**unico interesse di tutelare la cittadinanza** e al fine di evitare la corresponsabilità nella diffusione di eventuale contagio.

Ma se da un lato è vero che alcune attività sono state particolarmente colpite dalle restrizioni, altre ne hanno in un certo senso beneficiato: ne è un esempio il tennis.

Nel mese di agosto sono stati ultimati i lavori di **riqualificazione del campo da tennis comunale** attraverso il rifacimento del fondo. Il campo, rinnovato nell'aspetto, ha ospitato per il 4° anno consecutivo il Memorial Aldo Blini: i 32 partecipanti si sono sfidati con la formula del doppio giallo e alla fine a trionfare è stata la coppia formata da Paolo Carioni Barbieri e Mauro Carioli, che ha superato in finale Samuele Milani e Victor Canzi.

Prima della finalissima di domenica 6 settembre il campo è stato intitolato al Sindaco Aldo Blini il quale, oltre ad essere stato un giocatore, si era battuto tanto affinché il campo tornasse a funzionare.

Complici il bel tempo e le migliorie apportate al campo, la novità del 2020 è stata il Torneo di singolare al quale hanno partecipato 16 tennisti. Molte sono state le sfide avvincenti alle quali i calvenzanesi hanno potuto assistere dal 14 al 28 settembre, giorno della finale vinta da Paolo Carioni

Barbieri contro Samuele Milani.

Un altro anno sta per terminare, un anno che ci ha posto davanti grosse difficoltà e ostacoli che sembravano insormontabili. Ma anche in un momento storico così negativo e doloroso il messaggio che ci lascia lo sport è positivo, da chi ha deciso di trovare altre soluzioni pur di non abbandonare la pratica a chi ha iniziato a muoversi in questo ultimo anno.

A tutti voi, qualsiasi sia la vostra strada, auguro di non fermarvi mai!

PS: colgo l'occasione per ringraziare l'Ufficio Tecnico che ha coordinato i lavori di rifacimento del campo da tennis durante il mese di agosto e agli amici Stefano Rossoni, Carlo Corna e Pietro Tadolti che sono stati fondamentali nella buona riuscita di entrambi i tornei di tennis.



UNA NUOVA SFIDA PER IL NOSTRO COMUNE

A cura di Mario Funghi - Assessore Ambiente e Territorio



L'economia circolare in Italia è legge: il d.lgs. 116/2020

Il 26 settembre 2020 è una data importante per il settore industriale e ambientale italiano.

Entra infatti in vigore il **d.lgs. 116/2020** – cosiddetto “Decreto Rifiuti” – che recepisce in un unico decreto due delle quattro direttive europee (la 2018/851 e la 2018/852) contenute nel “Pacchetto Economia Circolare”.

Sul piano normativo, con il **d.lgs. 116/2020** vengono recepite le prime due direttive europee che riguardano **i rifiuti, gli imballaggi e i rifiuti di imballaggio** e sono questi, dunque, gli ambiti sui quali vengono apportate le principali trasformazioni dell'ordinamento attuale. Con questo decreto viene modificata in modo sostanziale la parte quarta del d.lgs n.152/2006, ovvero il cosiddetto **TUA (Testo Unico Ambientale)** e a questo nuovo testo saranno tenuti ad adeguarsi tutti i soggetti pubblici e privati che producono, trasportano e trattano i rifiuti.

Quali sono le novità introdotte con il decreto legislativo 116/2020?

Le novità sono tante, e molte di queste sono importanti. Come abbiamo detto impatteranno e cambieranno (noi speriamo in meglio) sia l'economia strettamente connessa al mercato dei rifiuti, che in generale l'approccio economico di ogni singolo stato, con scenari oggi in corso di definizione ma che speriamo risultino positivi per la crescita economica dell'Eurozona e dell'Italia.

Vediamole nel dettaglio.

Rifiuti Speciali e Rifiuti Urbani

La prima sostanziale trasformazione riguarda l'**assimilazione dei rifiuti speciali a quelli urbani** quando essi siano “simili per natura e composizione ai rifiuti domestici”. Questo punto è piuttosto importante ed è stato anche al centro di dibattiti ed interrogazioni nei mesi scorsi, affinché la direttiva fosse recepita nel modo corretto.

La Direttiva Europea su questo punto chiedeva, giustamente, che i rifiuti urbani e quelli industriali, quando sono simili, fossero considerati assimilabili al fine del conteggio generale del materiale riciclato. Dunque, **nella percentuale di rifiuti che, da direttiva europea, l'Italia dovrà destinare al riciclo potranno essere considerati sia i rifiuti urbani che quelli industriali**. Durante l'iter di recepimento della normativa, tuttavia, fu introdotta una interpretazione che estendeva il concetto di “assimilabile” non solo al fine del conteggio, ma anche al soggetto che poteva gestire il rifiuto in questione. In pratica la gestione delle imprese pubbliche si sarebbe estesa anche ai rifiuti industriali, impedendo dunque alle aziende la possibilità di scelta dell'operatore al quale affidare la gestione dei propri rifiuti.

Questa interpretazione non è stata poi tradotta in legge, e dunque il decreto 116/2020 ribadisce quanto originariamente formulato: **i rifiuti speciali e quelli urbani, quando sono simili, saranno conteggiati allo stesso modo e contribuiranno entrambi al raggiungimento degli obiettivi di riciclo definiti dalla comunità europea**.

Questo aspetto è definito nel punto B-quinques: definizione dei rifiuti urbani di cui alla lettera b-ter.

Gestore pubblico o gestore privato?

Una diretta conseguenza del primo punto riguarda il conferimento dei rifiuti da parte delle utenze non domestiche. Il comma 2 bis del decreto ribadisce che **le aziende non sono obbligate a scegliere il gestore pubblico per la gestione dei rifiuti da loro prodotti, ma dovranno solo comprovare di aver avviato i rifiuti al recupero tramite attestazione rilasciata, appunto, dal gestore scelto**.

La detassazione: cosa cambia in termini di tariffa?

Un aspetto interessante è introdotto dal comma 10 in cui è chiaramente specificato che le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani (secondo appunto la nuova definizione), che li conferiscono al di fuori del servizio pubblico e che dimostrano di averli avviati al recupero (mediante l'attestazione dell'operatore scelto) "sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità di rifiuti conferiti".

Detto in parole povere, **le aziende che scelgono un operatore privato per la gestione dei propri rifiuti saranno detassate in proporzione a quanti rifiuti avviano al recupero** tramite l'operatore scelto. Le aziende potranno comunque avvalersi degli operatori pubblici, ma in questo caso il comma 10 stabilisce un vincolo quinquennale: **chi sceglie di conferire ad un operatore pubblico sarà vincolato per 5 anni a quell'operatore** e non potrà "passare" ad un operatore non pubblico. **Questo vincolo non è previsto, invece, per chi si avvale di un operatore privato.**

Ricapitoliamo i punti fondamentali:

1. Alcune tipologie di rifiuti speciali ("rifiuti simili") **vengono assimilate ai rifiuti urbani solo per quanto riguarda il calcolo degli obiettivi di riciclo nazionale.**
2. **Le aziende non sono obbligate a rivolgersi ad un gestore pubblico** per il conferimento dei propri rifiuti e possono scegliere il privato già dal 26 settembre 2020.
3. Le aziende che scelgono l'operatore privato **devono essere detassate per la quota di rifiuti avviati al recupero.**
4. **Le utenze non domestiche che sceglieranno un operatore pubblico saranno vincolate a questo operatore per i successivi 5 anni, senza possibilità di recesso** ed eventuale passaggio ad una gestione tramite operatore privato. **Il vincolo inverso invece non è previsto.** Dunque, dal privato si può disdire, dal pubblico, invece, prima dei 5 anni no.

Tracciabilità

Il decreto parla ampiamente dei meccanismi di tracciabilità dei rifiuti e di fatto spiana la strada al nuovo registro elettronico dei rifiuti, il **Rentri**, che andrà definitivamente a sostituire il Sistri (la cui adozione è stata tormentata e fallimentare, ne abbiamo parlato qui).

In attesa che il nuovo registro elettronico sia operativo, il decreto stabilisce le modalità di compilazione dei registri di carico e scarico, riporta in maniera più estesa l'elenco dei soggetti obbligati ed esonerati, conferma le tempistiche delle annotazioni e modifica la tempistica per la conservazione dei registri da cinque a tre anni. Stessa tempistica viene riportata per la conservazione dei formulari (art. 193 comma 4), che contiene anche la previsione della trasmissione della quarta copia mediante l'invio di PEC.

Rafforzamento del sistema della responsabilità estesa del produttore del bene

La **Responsabilità estesa del produttore del bene**, il cui acronimo è ERP, nasce dal principio secondo il quale l'inquinamento ha un costo che deve essere sostenuto dal soggetto che produce il bene inquinante. L'Unione Europea, ormai da vent'anni, basa le sue politiche di raccolta differenziata coinvolgendo in maniera diretta dal punto di vista finanziario e organizzativo i produttori e distributori dei beni.

Questo approccio ha la finalità di stimolare l'internalizzazione dei costi del fine vita includendoli nel prezzo del prodotto ed incentivare i produttori, al momento della progettazione dei loro prodotti, a tenere conto in maggior misura della riciclabilità, della riutilizzabilità e della riparabilità.

Questo principio veniva esposto a suo tempo nella direttiva europea n. 98 del 2008 sui rifiuti e la direttiva europea 2018/851 (una delle quattro del Pacchetto Economia Circolare) lo rafforza, stabilendo che la responsabilità del produttore debba essere estesa anche ai beni durevoli. Secondo quest'ultima direttiva, **i produttori possono finanziare ed eventualmente anche organizzare le filiere del recupero, per favorire la riduzione dei rifiuti e il riciclo dei materiali.**

UN RINGRAZIAMENTO DI FINE MANDATO

A cura di Simone Pesenti - Consigliere Comunale e Capogruppo di Maggioranza Amiamo Calvenzano



Cari Calvenzanesi,

in questo periodo complicato come prima cosa ci tengo ad esprimervi la mia vicinanza e quella di tutto il gruppo di Maggioranza. Abbiamo affrontato mesi difficili ed altri ne dovremo fronteggiare, ma lo abbiamo sempre fatto con grandissima serietà e dignità, ponendo al primo posto gli aspetti legati alla sanità, alle politiche sociali e alle attività di impresa.

Vi ringraziamo per come ciascuno di voi ha aiutato e sta aiutando, contribuendo con donazioni materiali o anche solo osservando in modo scrupoloso le varie ordinanze governative e le indicazioni comunali. L'Amministrazione è certa di poter contare su di voi anche per il prossimo periodo, fino a quando finalmente potremo festeggiare insieme il termine di questa triste vicenda.

Parlare di politica e di economia in questo periodo potrebbe sembrare un po' pleonastico, ma è proprio da qui che dobbiamo iniziare, perché le scelte che si effettuano oggi sono determinanti per la gestione dell'emergenza in corso e per la ripartenza nel prossimo futuro.

Nell'incertezza generale delle risorse economiche che saranno messe a disposizione dall'Unione Europea e dal nostro Governo, è bene sottolineare che il Comune di Calvenzano ha messo già in atto una serie di misure fiscali volte ad alleviare i disagi provocati dalle recenti chiusure di attività commerciali ed altre ne seguiranno in funzione delle varie situazioni di contingenza.

Il 2020 coincide anche con l'ultimo anno di mandato della nostra Amministrazione, permettetemi in questa sede di lodare pubblicamente quanto effettuato dal Sindaco e dai miei colleghi Consiglieri ed Assessori in questi cinque anni: un lavoro di squadra che si è spinto oltre le aspettative e che ci ha garantito di completare in tempo quanto pattuito nel documento di programma, andando addirittura oltre il previsto; risultato straordinario se si pensa che è stato raggiunto in un contesto molto instabile e non certo dei più semplici.

Un ringraziamento va anche a tutti gli Uffici comunali e al Gruppo di Minoranza "Calvenzano è anche mia" per aver svolto il proprio incarico sempre in modo moderato, positivo e collaborativo.

Nel 2021 il nostro Comune sarà chiamato al voto, ed è con rinnovato entusiasmo che Amiamo Calvenzano intende proporsi per continuarne la gestione, con passione e competenza, elementi distintivi che da sempre ci contraddistinguono.

Infine, consentitemi di esprimervi la mia gratitudine per aver potuto ricoprire la carica di Consigliere Comunale in tutti questi anni, è un'esperienza che ritengo unica e sono orgoglioso di averla intrapresa con una squadra di persone speciali.

Concludo con un augurio ed un pensiero positivo per un sereno Natale, che il 2021 possa essere per ciascuno di noi l'anno della rinascita.

Un caro saluto.



2020 - UNA CICATRICE PER TUTTA LA VITA

A cura del Gruppo Consiliare "Calvenzano è anche mia"

Cari Calvenzanesi,

come ogni anno dovremmo raccontare quello che il nostro gruppo consiliare "CALVENZANO E' ANCHE MIA" ha effettuato in questo 2020 a livello istituzionale, ma quest'anno non ci sembra opportuno.

Il momento storico che stiamo vivendo ci porta invece a non scrivere di politica amministrativa, ma a ringraziarVi per l'impegno e la serietà con cui state cercando di far fronte alle difficoltà dell'emergenza sanitaria che stiamo affrontando in questi duri mesi.

Desideriamo esprimere, come abbiamo fatto in questi mesi, con responsabilità e senso del dovere sia a livello istituzionale e non, la nostra vicinanza a tutta l'intera comunità. In questo momento i Calvenzanesi stanno combattendo per salvaguardare al meglio la salute propria e quella delle persone care, sia per il lavoro che per tutti gli aspetti della vita quotidiana.

Un abbraccio forte alle persone che affrontano patologie particolari e agli anziani, persone esposte maggiormente a questo virus. Ricordiamoci che essi sono i custodi dei valori delle nostre tradizioni, del nostro territorio e della nostra società.

Al di là delle idee politiche e di come si sono affrontate le varie situazioni a livello locale durante l'emergenza, riteniamo sensibile un ringraziamento al corpo docente scolastico, bambini e ragazzi che stanno affrontando difficoltà enormi. Il nostro augurio è quello di essere sempre responsabili e intelligenti, per poter continuare anche in modo differente il percorso educativo intrapreso.

Desideriamo sottolineare le preoccupazioni e i timori delle imprese, delle società e del mondo del lavoro presenti sul nostro territorio che stanno affrontando una durissima prova.

Ringraziamo tutti coloro, Volontari e non, che si stanno impegnando con anima e corpo a garantire i servizi essenziali che permettono di essere supporto ai nostri Concittadini.

Un pensiero di gratitudine alle Forze dell'Ordine, quali Agenti Municipali, Agenti di Polizia di Stato e Carabinieri presenti sul nostro territorio nella gestione quotidiana di questo momento.

Il nostro Gruppo Consiliare "CALVENZANO E' ANCHE MIA" con i suoi sostenitori desidera esprimere con affetto e vicinanza, alle Famiglie tutte, soprattutto quelle che hanno subito la perdita di persone care, che non hanno potuto piangere i propri familiari e amici con una decorosa sepoltura, il nostro pensiero e le nostre preghiere.

Non per ultimo, ringraziamo gli Uffici Comunali per il lavoro svolto quotidianamente.

Il nostro augurio, consapevoli delle difficoltà che stiamo vivendo, è quello di affrontare la quotidianità con speranza, fiducia e con la responsabilità che contraddistingue il nostro essere bergamasco, quello di non mollare mai e di dare ad ogni giorno speranza e forza.

"La paura può farti prigioniero. La speranza può renderti libero".



Natale: Gesù a casa nostra

A cura di don Franco Sudati - Parroco di Calvenzano

Carissimi,

non so come celebreremo il Natale quest'anno!

Celebrazioni, messaggi, spettacoli, concerti, rumori, pranzi, feste, riunioni familiari e regali mancheranno.

Facciamo un po' di silenzio per accogliere ancora una volta un Dio che per amore non ha disdegnato di farsi uomo in una maniera originale.

Nato nel silenzio a Betlemme, nato nel silenzio oggi in tutte le comunità per riportarci a quell'ordine silenzioso e perfetto dove si vive di comunione.

Silenzio accompagnato dalla solitudine per tanti. Penso a chi è povero, solo, malato, senza lavoro. Penso ai bambini, ai giovani privati della libertà e della socialità, privati degli incontri e degli abbracci.

Voglio pensare come possiamo essere angeli per i nostri fratelli e portare lo stesso a loro un annuncio di pace e di gioia.

Abbiamo bisogno di rimettere al centro il Signore, abbiamo bisogno della sua luce in questo mondo diventato buio.

Il silenzio aiuta a far entrare Dio nella nostra vita, perché la terra ritorni ad essere l'Eden come lo ha creato Lui.

Dove sei Dio? Riaffiora spesso questa primordiale domanda perché non capiamo il senso di cosa ci stia capitando. Ci sembra di non avere energie per affrontare il domani.

Non ti importa Signore?

Signore mi ricordo della tua venuta sulla terra allora, ma ti aspetto anche adesso, ti chiedo di aumentare la mia fede, di farmi sperimentare la tua presenza, di donarmi un po' di speranza.

Incoraggia i nostri giovani, accarezza i bambini, accogli nel tuo regno i nostri cari, sostienici perché non abbiamo ad abbandonare i valori dell'educazione, del rispetto dell'altro, delle responsabilità.

Cari parrocchiani e amici non passate oltre pensando che siano le solite cose, perché nonostante tutto c'è una cosa eccezionale: Dio vi ama.

Con lui il mondo cambia.

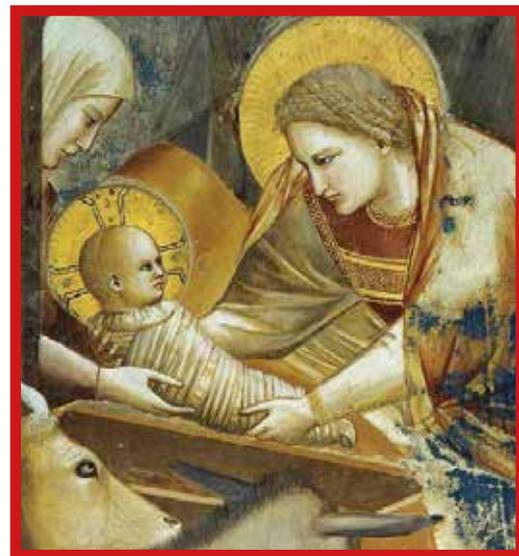
Che bello stupirci ancora una volta di fronte a un Bambino che vuole entrare nelle nostre case, vuole essere un familiare per comunicarci il suo amore. Assumendo l'umana condizione è stato capace di vincere ogni distanziamento. Siamo capaci di riconoscerlo anche oggi?

Facciamogli posto. Se tu lo accogli diventi figlio di Dio e non del buio.

Certi che il futuro è nelle mani di Dio vi auguro un S. Natale e un sereno anno nuovo.

Gesù Bambino ci apra un orizzonte di speranza.

Auguri!



Don Franco

ATTIVITA' ESTIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

A cura della Redazione

E' strano pensare ad un'estate senza corse nei parchi e giochi di gruppo ed ancora più strano pensarla senza il classico GREST.

Quest'anno, attenendosi alle indicazioni in materia di sicurezza e alle modalità consentite, siamo riusciti comunque a creare momenti di condivisione e di ritorno a vivere le relazioni ed i luoghi di incontro.

Per mezzo di un progetto di collaborazione tra Amministrazione comunale, Parrocchia e Gestori privati, si è potuto dar vita ad un centro estivo denominato "ESTATE RAGAZZI" per offrire supporto alle famiglie e spazi accoglienti e sicuri per i figli.

Grazie allo **stanziamento di circa 50.000 euro da parte dell'Amministrazione comunale**, si è reso possibile il contenimento dei costi di iscrizione a carico delle famiglie con un concreto aiuto; a parte la quota per i bambini dell'asilo nido (circa 20 iscritti), per tutti gli altri (circa 25 iscritti tra 3 e 6 anni; circa 40 iscritti tra 7 e 14 anni) è stata pagata la cifra di 10 euro alla settimana.

Un grazie sincero a tutti gli Educatori, i Responsabili ed i Collaboratori vari che hanno reso possibile la realizzazione di tutte le attività.

SUMMERLIFE    *Per fare nuove tutte le cose* 







ASD CALVENZANO

A cura del Gruppo Sportivo

Difficile poter scrivere qualcosa di bello e/o interessante sull'attività calcistica quest'anno.

Purtroppo – come tutti sanno causa Covid 19 - l'anno 2020 è stato un vero disastro e quindi anche tutto lo sport, ne ha risentito enormemente.

I campionati si sono interrotti a febbraio e l'attività è rimasta ferma per tutto l'estate e quindi niente tornei giovanili.

Un piccolo intermezzo con il camp estivo per i bambini delle classi 2009 - 2014 con soddisfacente partecipazione (applicando tutte le disposizioni e norme previste dai vari protocolli) grazie agli istruttori e allenatori che si sono prodigati per far giocare/intrattenere i bambini pur nelle difficoltà.

Poco utilizzato (2 mesi circa) anche il campetto sintetico per amatori e appassionati.

Ripresa l'attività a settembre (con molti dubbi sulla continuità, poi confermati perché tutto sospeso nuovamente a ottobre) solo parzialmente con la prima categoria, juniores, allievi e giovanissimi.

Si è preferito (a malincuore) non iscrivere al campionato il rimanente settore giovanile e scuola calcio rimandando la ripresa a inizio 2021 nella speranza che la situazione pandemia sia risolta.

I risultati sportivi della stagione scorsa sono stati, a dir poco, deludenti sia per la Prima Squadra (prima categoria) che per tutte le formazioni messe in campo (rimane la soddisfazione per il buon numero di atleti tesserati e non per i risultati espressi) l'inizio della nuova stagione sembra più promettente (rivoluzionata quasi in toto la Prima squadra) con il passaggio del primo turno in Coppa Lombardia e gli ottimi risultati delle altre formazioni giovanili.

Ora siamo nuovamente bloccati e forse (forse) se ne riparlerà a gennaio/febbraio prossimo.

La società è comunque sempre in movimento e quando possibile (consiglieri, tecnici e dirigenti) ci si ritrova al campo (anche solo per un pane e salame) per riprogrammare la stagione. Stiamo valutando di organizzare per la primavera prossima, dei camp (allenamenti) con personale qualificato per invogliare la partecipazione dei ragazzi e migliorare la qualità (senza accantonare i bambini che hanno poca dimestichezza col pallone).

Un sentito augurio a tutti i Calvenzanesi di Buon Natale e Felice 2021.

Seguiteci su...



ASDCalvenzano



asdcalvenzano



1° Squadra 2019-2020



Camp Estivo



Pulcini Scuola Calcio



MUSICA E COVID-19

A cura del Presidente Mario Pietro Colombo



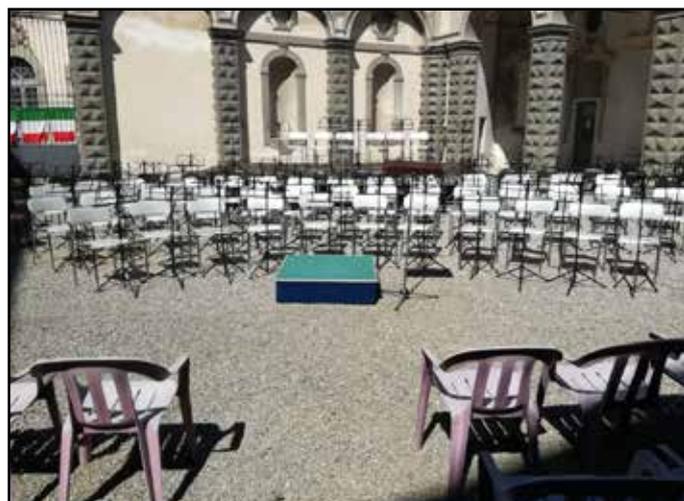
Il Corpo Musicale si è riunito, come di consuetudine, a fine settembre per programmare l'attività musicale del prossimo anno.

E' stata una riunione triste ed irrealista, diversa da tutte le precedenti perché abbiamo dovuto procedere ad esaminare i protocolli di regolamentazione e le misure da adottare per il contenimento della diffusione di questo maledetto Virus, un virus che tutti noi abbiamo ormai imparato a conoscere e temere.

Dopo una attenta lettura della normativa e dopo la constatazione della difficoltà di seguire i protocolli di regolamentazione interna, protocollo Nazionale adottato il 14 marzo 2020, con grande dispiacere, abbiamo preso la decisione di sospendere l'attività bandistica fino a nuove disposizioni da parte del Governo Italiano. La sofferta decisione è stata presa per preservare l'incolumità dei nostri cari bandisti. Sono passati solo pochi mesi dalle ultime esibizioni della nostra Banda, ma sembra passata un' eternità, e con sofferenza constatiamo la mancanza e la nostalgia dell'operato della Banda, la sua stessa esistenza.

Nonostante la dura prova che ci troviamo a dover affrontare, e che sicuramente supereremo tutti insieme, rivolgo a tutti, insieme al maestro Massimo Blini al vicepresidente Francesco Tripepi e ai nostri talentuosi bandisti, un augurio di Buon Natale e di Buone Feste.

VIVA LA BANDA. VIVA LA TRADIZIONE.



L'AUSER E LE SUE ATTIVITÀ

A cura del direttivo "AUSER LA SORGENTE"

Dicembre 1995 – Dicembre 2020

In queste due date è racchiusa la storia Auser "La Sorgente" e il 25° di attività avrebbe richiesto un adeguato festeggiamento ma la pandemia ha deciso diversamente.

Il direttivo, nonostante gli ostacoli del Covid, non ha sospeso la propria attività, ma si è attivato per venire incontro e dare risposte ai Calvenzanesi. Si è creata così una rete di collaborazione tra amministrazione comunale, Auser, Banco Alimentare, Oratorio, Croce Rossa di Caravaggio e molte persone che hanno sentito la necessità di offrire la loro disponibilità per aiutare in questo particolare momento.

Durante il lockdown i volontari hanno distribuito quotidianamente la spesa alle famiglie che ne facevano richiesta ai vari esercizi commerciali del paese; è stato garantito il supporto sanitario per la prescrizione dei farmaci, il loro ritiro presso la farmacia e la consegna domiciliare; è rimasto attivo il trasporto dei malati oncologici presso le strutture ospedaliere e operato per aiuto ai Calvenzanesi per ricoveri Covid con famigliari in quarantena.



Auser e Banco Alimentare hanno implementato l'aiuto in favore delle famiglie disagiate o in momentanea difficoltà a causa della pandemia.

Per sopperire alla difficoltà di trovare le mascherine, ritenute indispensabili dal Comitato Tecnico Scientifico per limitare la diffusione del contagio, è nata l'idea di produrre mascherine di stoffa.

Molte persone, oltre alle nostre volontarie, si sono messe subito all'opera nelle loro abitazioni e hanno realizzato migliaia di mascherine di ogni forma e colore per adulti e bambini. L'iniziativa ha avuto grande successo e notevole apprezzamento tanto che la produzione continua ancora e ad oggi il numero raggiunto è 6.500 mascherine.



Queste mascherine non hanno prezzo ma sono legate alla generosità delle persone che le hanno scelte, questo gesto ha consentito all'Auser di destinare una parte del ricavato al Banco di Solidarietà.

Alla fine del lockdown l'associazione ha ripreso le consuete attività con lo spirito arricchito dall'esperienza Covid che ha contribuito a far riscoprire i valori del volontariato e della solidarietà.

Un caro pensiero va al nostro amico e volontario Francesco Turba che è mancato durante questa pandemia lasciandoci tristi e privi di una persona molto attiva e presente nella nostra associazione.

PRESENZA COSTANTE

A cura del Gruppo Alpini

Come tutti, anche il nostro Gruppo quest'anno ha dovuto rivedere le proprie attività ed abitudini che con gli anni erano diventate tradizioni e che proprio per questo, ritorneranno.

C'è un sentiero imprevisto e stretto, faticoso, doloroso che tutte le comunità stanno tuttora affrontando. Ma la meta è chiara come una cima assolata o un caldo rifugio che ci aspetta. E anche se stavolta l'obiettivo si chiama semplicemente "tornare alla normalità" sarà un meraviglioso risultato per il quale vale la pena aiutarsi, incoraggiarsi, anche arrabbiarsi e lottare quanto serve, senza mai arrendersi.

Durante la marcia e arrivati oltre il buio, sarà bello scoprire dalla cima nuovi punti di vista ed orizzonti, riscoprendo ciò che davvero conta. Come quel senso di gruppo e di essere comunità che proprio nei passaggi più difficili del cammino o della vita diventa più solido...e fondamentale per continuare a costruire il futuro.

E così tutti gli alpini a partire da quelli della nostra Sezione di Bergamo si sono trovati ancora una volta con la naturalezza di sempre ad offrire il proprio impegno ed il proprio lavoro.

Stavolta però la catastrofe e l'emergenza era qui attorno a noi. Era dentro di noi. Perché in questo terremoto, oltre a cari ed amici, sono oltre 300 le penne nere bergamasche che sono andate avanti in pochi mesi.

Allora tutti gli alpini della provincia si sono dati da fare, se fosse possibile anche di più, anche per Loro.

Il nostro Gruppo in questi mesi ha cercato di dare il proprio contributo pratico, sottovoce e senza certo il tempo di poter far cerimonie, discorsi e fotografie:

- mascherine e materiale sanitario messi a disposizione per la nostra casa di riposo Maria Immacolata;
- un contributo all'ospedale di Treviglio epicentro dell'emergenza;
- un contributo all'ospedale da campo della nostra Sezione stavolta allestito nella Fiera di Bergamo;
- un contributo all'Ospedale Fondazione Caimi di Vailate;
- la distribuzione dei pacchi alimentari;
- e finalmente in estate la quasi normalità delle giornate FAI.

Non è esagerato dire con un triste paragone che questa è una guerra senza confine. Con troppe vittime, segni indelebili ovunque, leggi speciali e coprifuochi...Ma i nostri nonni ci hanno insegnato che dopo le battaglie viene sempre e verrà ancora la pace ed una grande voglia collettiva di un nuovo inizio.

Torneranno le belle tradizioni e si faranno cose nuove che a loro volta lo diventeranno. Lo dobbiamo pensare e progettare per noi, per onorare il ricordo di chi non c'è più e per dare un senso più umano al domani dei nostri figli.

Quest'anno non potremo fare i nostri usuali auguri con i Cori Alpini.

Vogliamo però immaginare che il ricordo di quelle note possa comunque farle risuonare dentro ciascuno di noi, diffondendosi tra le nostre vie e le nostre famiglie portando un caloroso augurio a tutti, specialmente questa volta, di un Sereno Natale ed un Felice Anno Nuovo.



CAMMINANDO INSIEME AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

A cura del Gruppo di Cammino di Calvenzano

Probabilmente l'attività fisica e l'esercizio fisico non sono il nostro primo pensiero da quando viviamo la pandemia di Covid-19, impegnati come siamo a proteggere noi stessi, le nostre famiglie e le nostre comunità.

I risultati di recenti ricerche scientifiche confermano che una camminata al giorno migliora l'efficienza del sistema immunitario e dell'apparato respiratorio. L'abitudine a camminare può ridurre, verosimilmente, il rischio di contagio da Covid-19, la severità dell'infezione polmonare e il rischio di complicanze nei soggetti con quadro clinico già critico.



giugno abbiamo ripreso a camminare definendo con il Responsabile di ATS Bergamo Dr. Paolo Brambilla e con il Vice Sindaco Sara Ferrari gli accorgimenti da adottare per fronteggiare l'emergenza virus (uso della mascherina, distanziamento fisico in scia dalla persona che precede).

Le aspettative di questa estate erano sicuramente diverse dallo scenario nel quale purtroppo ci ritroviamo, tuttavia abbiamo un sogno nel cassetto che speriamo di realizzare al più presto: quello di organizzare con l'aiuto dell'Amministrazione

Comunale e di Auser un raduno dei gruppi di Cammino nel nostro Comune così da veicolare un progetto comune di promozione dell'attività fisica di comunità intorno alle diverse esperienze dei gruppi di cammino.

Non ci resta che augurarvi di passare serenamente le festività e Vi aspettiamo a camminare con noi.



Camminare ora è importante per noi come singoli individui, come parte di una comunità, e per questo Paese, che in questo periodo sta affrontando il dramma della perdita delle proprie forze.

Ritornare a camminare all'aperto, a contatto con la natura offerta dalla nostra campagna rispettando le norme di distanza fisica riduce inoltre i sintomi di depressione, ansia e stress ai quali siamo ampiamente sottoposti in questo periodo di incertezza e di perdita.

Dopo un lungo periodo di sospensione, nel mese di



AVIS

A cura del consiglio direttivo AVIS di Calvenzano



Non è facile fare un bilancio sulle attività svolte in questo drammatico 2020, anche perché dal mese di aprile si è completamente bloccata ogni forma di incontri sia a livello direttivo che sociale.

Le uniche attività sociali si sono svolte il 6 gennaio con la tradizionale manifestazione della "Vègia de l'Avis 2019" che, come ogni anno, riscontra grande successo e notevole partecipazione da parte dei calvenzanesi e della gente dei paesi vicini; poi nel mese di febbraio abbiamo collaborato con la Parrocchia nella "Festa per la Vita", fornendo centinaia di palloncini AVIS che successivamente i bambini hanno liberato in aria in segno di animosa vitalità.

Avevamo in programma di festeggiare, con alcune manifestazioni teatrali e con un pranzo sociale, la ricorrenza per il 55° anniversario di fondazione della nostra associazione, ma purtroppo per la drammatica situazione sanitaria non ci è stato permesso.

Quanto precede nel merito delle attività socio-ricreative, mentre sotto il profilo associativo rileviamo che le nuove ammissioni, a fronte di 16 domande presentate sono state di 8 unità. Sono comunque in attesa

d'esito 6 domande, mentre 2 non idonei. Rileviamo inoltre 8 donatori dimessi di cui 4 per motivi di salute e 4 per limiti di età. I donatori effettivi sono attualmente 192.

Rileviamo il calo delle donazioni -15% rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente alla difficile situazione sanitaria in corso.

Fiduciosi nel superamento di questa difficile situazione, facciamo comunque appello alla solidarietà, alla sensibilità, al senso civico per il bene comune: alla ricerca di nuovi ed indispensabili donatori, in particolare giovani.

A tal fine concludiamo con uno slogan:

"Donare il sangue è un gesto di generosità: la donazione di donatori periodici, volontari, anonimi, non retribuiti e consapevoli... rappresenta una garanzia per la salute di chi riceve e principalmente di chi dona."



ATTIVITÀ ED IMPEGNO SOLIDALE DI ALEIMAR AREA BERGAMASCA E CREMASCA

A cura di Eddo Natale Molinari Referente Aleimar Bassa Bergamasca



Settembre 2020, iniziativa solidale “Una mano per la scuola” presso l’Ipercoop di Treviglio, che ha permesso, grazie alla sensibilità delle persone, di raccogliere materiale scolastico per un valore di oltre 7.000 euro che sarà prevalentemente distribuito attraverso le scuole, le associazioni e le Caritas locali, alle famiglie bisognose del territorio.

scolastico raccolto all’Ipercoop di Treviglio da distribuire alle famiglie bisognose. Oltre a ciò sono stati raccolti oltre 12.000 euro attraverso la sottoscrizione di solidarietà a premi di fine anno, che ha coinvolto scuole e associazioni, i banchetti e la partecipazione ai mercatini natalizi e le donazioni, che hanno permesso di aiutare concretamente tanti bambini e le loro famiglie in difficoltà.

2020 UN ANNO PARTICOLARMENTE DIFFICILE. Come potrete immaginare quest’anno siamo stati costretti ad annullare diverse iniziative in programma, anche se all’ultimo istante siamo riusciti a partecipare ancora una volta all’iniziativa “Una mano per la scuola” presso l’Ipercoop, che ci ha consentito di raccogliere un importante quantitativo di materiale che, a causa dei problemi connessi all’avvio dell’anno scolastico, distribuiremo alle scuole solamente alla riapertura di gennaio. Un’altra iniziativa molto apprezzata è stata la distribuzione di 230 confezioni di latte in polvere, che ha



Attraverso l’aiuto di alcune associazioni del territorio in pochi giorni abbiamo consegnato il latte in polvere a famiglie bisognose.

il “proprio bambino”. Questa iniziativa, che ha incontrato una calorosa accoglienza, proseguirà anche nel corso del prossimo anno, per cui chi fosse interessato non esiti a contattarmi e senza alcun impegno lo farò mettere direttamente in contatto con i nostri volontari che seguono i diversi Paesi, i quali potranno dare una risposta ad ogni domanda.

Eddo Natale Molinari, responsabile Aleimar area bergamasca e cremasca (cell 3406024061).

Il 12 marzo di quest’anno, com’è tradizione da sei anni, ossia da quando si è costituito a Calvenzano il gruppo di volontari amici di Aleimar, avevamo in programma l’annuale incontro pubblico, poi sospeso a causa del Covid-19, nel corso del quale avremmo illustrato i risultati raggiunti nel 2019 che qui di seguito riassumiamo e i programmi per l’anno 2020 che sono stati fortemente ridotti.

2019 UN ANNO IMPORTANTE. Nel corso dell’anno siamo riusciti a coinvolgere nelle nostre iniziative numerosi oratori, scuole, associazioni e gruppi Caritas del territorio, che ci hanno permesso di raccogliere un numero fantastico di zainetti scolastici usati, ossia ben 1.600, che hanno fatto felici tanti bambini, sia in Italia che in alcuni dei 12 Paesi tra i più poveri del mondo dove Aleimar è presente da anni con le adozioni a distanza e numerosi progetti d’aiuto alle famiglie bisognose. Abbiamo altresì interessato i Comitati Genitori di una decina di Istituti Comprensivi, ai quali abbiamo consegnato gran parte del materiale



**LO SAI CHE CON
50 CENTESIMI
AL GIORNO
PUOI ADOTTARE
UN BAMBINO
A DISTANZA?**

Questo è il messaggio attraverso il quale il Gruppo Aleimar Area Bergamasca e Cremasca ha promosso nel 2020 una forte iniziativa a favore delle adozioni a distanza.

consentito di raggiungere circa 80 famiglie bisognose. Mentre rimanderemo al prossimo anno il programmato mercatino di abiti vintage anni ‘80 che aveva suscitato grande interesse e che è stato all’ultimo momento sospeso a causa della concomitanza di provvedimenti contro la pandemia. Comunque, nonostante le difficoltà quest’anno, il nostro gruppo ha promosso un’iniziativa a favore delle adozioni a distanza con questo messaggio: “LO SAI CHE CON 50 CENTESIMI AL GIORNO PUOI ADOTTARE UN BAMBINO A DISTANZA?”. Sono infatti sufficienti 15 euro al mese, ossia 180 all’anno, per attivare “un’adozione a distanza condivisa”, che significa che si potrà seguire la crescita del bambino attraverso le foto e l’informazione che periodicamente viene inviata dai nostri volontari e sarà fonte di soddisfazione per Aleimar se in occasione dei loro viaggi si vorrà accompagnarli e poter così abbracciare

LAV

A cura della Sezione LAV Bergamo



Chi siamo

LAV è un'associazione nata nel 1977 che ogni giorno si batte per l'affermazione dei diritti animali.

La nostra missione è praticare e promuovere un cambiamento culturale nel rapporto con tutti gli esseri viventi, per arrivare a uno stile di vita fondato sul rispetto di tutti senza distinzione di specie.

Per questo LAV si propone di promuovere nuove leggi attraverso un costante lavoro di sensibilizzazione, campagne di informazione nei confronti dei cittadini attraverso petizioni per arrivare a chiedere un cambiamento alle istituzioni, progetti educativo-didattici rivolti ad insegnanti e agli studenti in collaborazione con il MIUR.

Sede di Bergamo

LAV è presente in tutta Italia con numerose sedi locali e punti di riferimento, tra queste la sede locale di Bergamo, che si occupa a 360° di diritti animali.

Gli ambiti principali di cui ci occupiamo riguardano:

- Animali familiari, il cui scopo è contribuire a creare una cultura di convivenza responsabile, in particolare, attraverso il progetto FUORITUTTI, in collaborazione con associazioni e canili della provincia, cerchiamo di sensibilizzare i cittadini all'adozione di cani e gatti.
- Animali selvatici, con l'obiettivo di creare una nuova modalità di rapporto tra uomo e animali selvatici attraverso una coesistenza pacifica, battendosi per l'abolizione della caccia e contro i metodi cruenti utilizzati per la gestione della fauna locale e alloctona.
- Scelta vegan, per promuovere la diffusione di uno stile alimentare che rispetti la vita di qualsiasi essere vivente e a tutela dell'ambiente e della salute. Abbiamo creato il progetto VEG+ in collaborazione con Ascom, con cui i ristoratori interessati si impegnano a proporre menù preparati senza prodotti di origine animale.
- A scuola con LAV, in collaborazione con il MIUR cerchiamo di sensibilizzare bambini e ragazzi al rispetto degli animali, realizzando interventi nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado attraverso programmi formativi.
- Controlli in caso di segnalazioni di cittadini in caso di probabili maltrattamenti, coadiuvati dalle forze dell'ordine.
- A Bergamo, Treviglio e Caravaggio abbiamo collaborato con i comuni creando un Regolamento per la tutela dei diritti animali.

Cogliamo l'occasione per ringraziare il comune di Calvenzano per l'opportunità offerta, che ci permetterà, attraverso degli articoli mensili pubblicati sul sito internet, di farci conoscere dalla comunità locale.

LA CONVIVENZA TRA UOMO E PICCIONI E' POSSIBILE?

I piccioni (*Columba livia domestica*) sono ormai una presenza comune nei nostri centri abitati, specie nei centri storici, dove trovano condizioni favorevoli sia per nidificare, sia per la ricerca di cibo.

Calvenzano non fa eccezione, con una colonia di piccioni che da tempo ha eletto come domicilio gli edifici comunali.

I piccioni sono animali sociali, che amano vivere in gruppo e, caratteristica sconosciuta ai più, hanno un'intelligenza tutt'altro che umile, come dimostra la loro capacità di orientamento (sfruttata nei cosiddetti "piccioni viaggiatori") o la loro notevole capacità di apprendimento, che permette loro di regolare il comportamento di ricerca del cibo in funzione di quelle che sono le abitudini dei cittadini e degli zoofili (e di memorizzare fino a 1800 immagini!).

Il loro guano tuttavia, oltre che porre una questione di igiene, è altamente corrosivo, e può provocare considerevoli danni agli edifici, che quindi necessitano di una periodica pulizia, con costi anche ingenti.

Come convivere allora con i piccioni, senza ricorrere a soluzioni cruente? E' il quesito che ci è stato posto dal sindaco, e a cui cercheremo di dare una soluzione una volta che avremo maggiori dati sulla grandezza, in termini di esemplari, della colonia, tenendo presente che le colonie di piccioni tendono ad essere stabili nel tempo ed a saturare la disponibilità di risorse ambientali: cibo, rifugio, siti per nidi.

Le strategie possono essere diverse: sterilizzazione, accorgimenti architettonici, posizionamento di reti, creazioni di aree di approvvigionamento al di fuori del centro abitato, dissuasori visivi o sonori...

Alcune misure per non incentivare la presenza dei piccioni possono però già essere adottate, e molto facilmente, da tutti i cittadini, prima fra tutte quella di non dare loro del cibo e, conseguentemente, evitare di lasciare alla loro portata residui di alimenti o spazzatura, cosa che equivarrebbe ad un vero e proprio "invito a pranzo".

La convivenza tra uomo e piccioni è quindi certamente possibile, e lo è senza dover ricorrere a inutili e anzi controproducenti piani di abbattimento. Ci preme anzi ricordare, a conclusione, che uccidere un piccione al di fuori dei piani di abbattimento solitamente decisi dalla Regione, è un reato penale normato dalla legge 189/04, art. 544 bis, che punisce con la reclusione da 3 a 18 mesi chiunque per crudeltà o senza necessità causa la morte di un animale.



PULIAMO IL MONDO



CALVENZANO, PORTE APERTE ALL'ARTE

A cura di Pierangela Giussani, Capogruppo FAI della Bassa Bergamasca e Lauri Paratico, Volontaria FAI



la Lombardia, di conoscere ed apprezzare alcuni luoghi artistici e naturalistici di Calvenzano.

La scelta del Gruppo FAI Bassa Bergamasca, in accordo con la Delegazione di Bergamo, è caduta sull'Oratorio della Beata Vergine Assunta, luogo sacro meglio noto come Madonna dei campi o Chiesetta degli Alpini in quanto Luogo del Cuore FAI 2020, in corsa per l'assegnazione di fondi FAI per la sua valorizzazione.

In abbinata alla chiesetta è stato proposto il Boscospino, sito nelle immediate vicinanze della Chiesetta, luogo caro ai Calvenzanesi, molti dei quali hanno contribuito alla sua nascita quando erano studenti della locale Scuola media negli anni novanta del secolo scorso. Ulteriore interessante apertura abbinata è stata la bella villa Torri Morpurgo, di proprietà privata e situata al centro del paese, che con le sue forme

contare sul concreto aiuto e supporto della Croce Rossa di Caravaggio, del Gruppo Alpini della locale sezione, degli alunni del Liceo Classico dell'Istituto Salesiano Don Bosco di Treviglio nonché sul patrocinio del Comune, della Parrocchia e del brand Villa Torri-Morpurgo. Le visite quest'anno hanno visto la partecipazione della Cooperativa Agricola di Calvenzano che ha illustrato ai visitatori l'ormai famoso melone retato, Presidio Slow Food e vanto del paese non solo per il melone in sé ma anche per



settecentesche e il bel parco-giardino ha attirato visitatori in quanto non visitabile in altri momenti dell'anno.

Organizzare le Giornate FAI d'Autunno è sempre un'operazione complessa, ma in questo periodo di pandemia ha richiesto l'attivazione di protocolli particolari per la regolazione dell'accesso e della fruizione dei beni. I volontari Fai hanno potuto

i prodotti lavorati, acquistabili sia presso la Cooperativa sia presso la Latteria Sociale di Calvenzano oltre che presso il negozio CFL di Treviglio.

L'Oratorio della Beata Vergine Assunta è da alcuni anni la meta di visite guidate organizzate dal Gruppo FAI Bassa Bergamasca in collaborazione con gli Alpini e

l'Istituto Salesiano di Treviglio. Da maggio a ottobre, la terza domenica del mese, la piccola chiesetta della Madonna dei Campi ha aperto le porte a numerosi visitatori. Quest'anno non è stato possibile ripetere l'esperienza su larga scala. Unica eccezione è stata il 17 di settembre, nella finestra aperta dopo il lockdown la chiesetta è stata aperta per una visita guidata a richiesta dal gruppo Soroptimist, guidata dalla Dott.ssa Negrini. E ancora





una volta si è manifestato lo stupore dei presenti di fronte alla inaspettata ricchezza decorativa del piccolo edificio.

Il Gruppo FAI Bassa Bergamasca crede fortemente nelle potenzialità artistiche dell'Oratorio della Beata Vergine Assunta, tanto da averlo candidato a Luogo del cuore e aver promosso, insieme agli Alpini, la raccolta delle firme allo scopo di ottenere un finanziamento per il rifacimento dell'impianto di illuminazione, ora poco adeguato ad una corretta lettura degli affreschi, oltre ad una più



adeguata segnalazione ed individuazione del monumento sul territorio.

Una diversa disposizione delle luci permetterebbe infatti di valorizzare il complesso ciclo pittorico riportato alla sua bellezza originaria dalla lunga opera di restauro iniziata nel lontano 1983 e conclusasi nel 2000.

Il Gruppo FAI della Bassa Bergamasca ha in animo altri punti forti da valorizzare e far emergere sul territorio calvenzanese. Basterà seguire il gruppo sulla sua pagina Facebook e su Instagram oppure sul sito ufficiale del FAI oppure scrivere direttamente all'indirizzo mail del Gruppo:



Gruppo FAI della Bassa Bergamasca



bassabergamasca@gruppfai.fondoambiente.it

Ulteriore possibilità: chiamare il numero di cellulare di riferimento: 335 875 7934

SCUOLA PRIMARIA

Tutti gli anni approfittiamo di questo spazio per raccontare qualcosa che abbiamo fatto a scuola durante l'anno: un progetto particolare, un laboratorio interessante, un'uscita istruttiva.

Di laboratori, progetti e uscite ne abbiamo fatti anche lo scorso anno e ve ne avremmo parlato se non fosse stato, da febbraio in poi, un anno particolare... e dire "particolare" è poco.

Non è stato mai interrotto un anno scolastico per tre mesi e più, non ci hanno mai rubato per 15 settimane le nostre classi, i nostri alunni. Raccontare quanti bei progetti e laboratori avevamo fatto ci veniva quindi un po' difficile.

Un anno particolare ha bisogno di essere ricordato sul giornalino di Calvenzano con un articolo particolare. Abbiamo quindi pensato di regalarvi un breve racconto.

La voce narrante è quella di un qualsiasi insegnante della nostra scuola, un maestro o una maestra, e la classe descritta potrebbe essere una qualsiasi delle nostre classi. Lo scopo è quello di farvi partecipi di quella che è la nostra quotidianità, quotidianità che quest'anno è stata stravolta e trasformata, per qualche mese, in una scatola con uno schermo e tanti bottoni.

LA CAMPANELLA MANCATA

Ecco fatto: inserite le annotazioni finali nel registro elettronico, arrestato il sistema e chiuso il portatile.

Le ultime incombenze dell'ultima ora dell'ultimo giorno di scuola sono concluse. Alzo gli occhi e guardo la classe, i ragazzi sono tutti impegnati nel completare i loro disegni... almeno all'apparenza... in effetti a guardarli bene non sono poi così tranquilli, un po' di agitazione comincia a serpeggiare tra i banchi.

-Quanto manca maestra?- chiede Luca alzando la testa dal foglio.

-Non preoccuparti-rispondo- vi avviserò io quando sarà ora.

Li guardo tutti: fingono di colorare ma, mentre i pastelli scorrono sui fogli, gli occhi di molti vagano per l'aula... solo Anna e Grazia sono così prese dal loro disegno da sembrare davvero concentrate.

Elisa sussurra qualcosa a Chiara e lei si gira verso Giorgio cercando di mandargli un messaggio con gli occhi e con piccoli cenni della testa. Matteo, seduto vicino a Giorgio gli suggerisce:

-Adesso...Vai!-

Giorgio si alza e mi porta una busta dicendo:

-Ecco maestra, da parte di tutti noi.

Eccolo: il biglietto che tutti gli anni i bambini mi consegnano, il foglietto con i loro ringraziamenti e le loro firme, alcune ancora un po' infantili. E' il biglietto che accompagna la maestra per tutta l'estate, fino al momento in cui si tornerà a scuola.

Lo leggo ad alta voce, come tutti gli anni, ma, come sempre, non faccio in tempo a finirlo. Giulia è la prima ad alzarsi e a corrermi incontro per abbracciarmi e poi è l'assalto delle cavallette! Tutti si sfilano dai loro banchi con uno strisciare assordante di sedie e vengono verso la cattedra; tutti mi travolgono e si travolgono a vicenda in un grande abbraccio collettivo. Tutti, sì, anche quei due seduti nei banchi in fondo che sono "uomini duri" e che di solito non si lasciano andare alle smancerie... per l'ultimo giorno di scuola anche loro soccombono ad un abbraccio.

Dico a tutti, a fatica, di ritornare al loro posto e li ringrazio per il pensiero.

Mentre tornano ai banchi Mara sbircia fuori dalla finestra ed esclama:





-E' quasi ora! Ci sono già tutti i genitori al cancello!

Allora guardo l'orologio... è vero, è ora.

Tutti gli anni, nell'ultimo giorno di scuola, l'ora giusta per mettersi in fila arriva in anticipo di dieci minuti perché c'è un consolidato rituale da seguire, non se ne può fare a meno: è il conto alla rovescia!

-Bene -dico- cominciate a riordinare e mettamoci in fila!

E' come se avessi dato il via libera all'invasione di campo alla fine dei mondiali!

Tutti si alzano, tutti si scatenano: Amin e

Riccardo si mettono perfino a saltare intorno alla sedia agitando le braccia in alto come in una danza tribale. Nella confusione Valentina mi si avvicina e sussurra:

-A me dispiace che finisca la scuola.

Arriva Alice, le mette un braccio attorno alle spalle e la consola:

-Non preoccuparti, settembre arriva in fretta e ci rivedremo ancora tutti qui – e insieme si avviano verso la porta della classe.

Usciti dall'aula, in mezzo a una confusione infernale, sono costretta ad urlare:

-Ragazzi avete preso tutto? Anche le cose sotto i banchi?

-Le scarpe da ginnastica maestra! Le stavo quasi dimenticando - urla Tommaso agitando sopra la testa il sacchetto delle scarpe come se fosse la Coppa dei Campioni!

-L'importante è che nessuno dimentichi la testa! – aggiunge Federico, il mio grillo parlante, ridendo a crepapelle.

-Hai ragione Fede!- commenta Denny scompigliandogli con una mano i capelli ricci.

Eccoli lì, pronti in fila... in fila per modo di dire...

Andiamo con le altre classi verso la scala. Arrivati sugli ultimi gradini ci dobbiamo fermare, perché come sempre l'atrio è già invaso da tutte le altre classi, così rimaniamo bloccati sulla scala. Mi volto e li guardo, riesco a vederli tutti per un'ultima volta quest'anno, una testa sopra l'altra, felici e incontenibili. Li rivedrò fra tre mesi; qualcuno sarà più alto, qualcuno avrà i capelli più lunghi, qualcuno avrà messo gli occhiali, ma tutti saranno cresciuti e nessuno sarà quello di prima.

Quando l'atrio arriva al limite della sua capacità di contenere un tale entusiasmo, partono gli incitamenti:

-Bidella dai!! Suona! Quanto manca?

Dopo un tempo che sembra interminabile la bidella alza lo sguardo verso l'orologio appeso alla parete, che anche quest'anno ha scandito per nove mesi ogni minuto della nostra giornata, e poi dà il via al conto alla rovescia.

Un conto alla rovescia decisamente lungo, altro che Cape Canaveral: qui si parte dal 60!

...60...59...58...

Si comincia da un volume "ragionevole".

...40...39...38...

Più i numeri scorrono, più le voci si alzano.

...20...19...18...

Abbiamo già superato di gran lunga il volume di una sirena della polizia.

...10...9...8...

Adesso siamo ai decibel di un aereo a reazione.

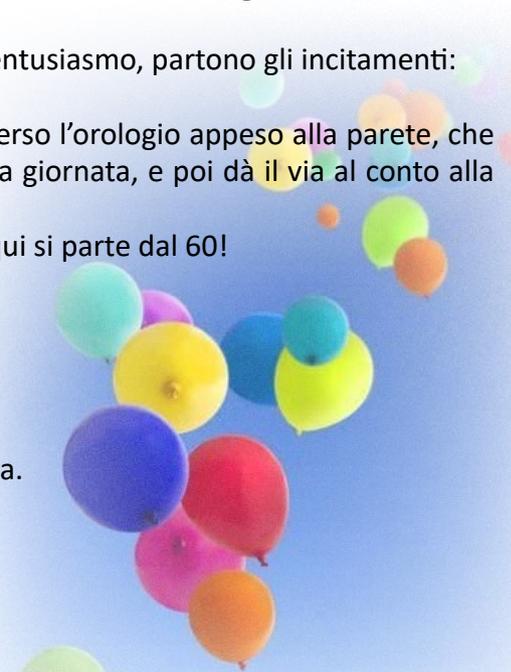
...4...3...2...1...

Le finestre vibrano, il pavimento trema...

...Zero!!!

Un'esplosione atomica scoppia nel piccolo atrio e poi tutti cominciano a sciamare verso l'esterno e a spandersi nel cortile come un mazzo di palloncini colorati sfuggiti dalla mano del venditore.

Qualcuno si allontana lentamente, come se, dopo tutta l'attesa e la frenesia, adesso volesse rimanere ancora



un po' nella sua seconda casa.

- Ciao, ciao! Buone Vacanze Ci vediamo a settembre!

Le voci si rincorrono nel cortile. Qualcuno arrivato al cancello si gira e mi fa un ultimo cenno con la mano.

E poi silenzio...

Se ne sono andati tutti.

Mi giro e sulla scala incontro lo sguardo di colleghi e colleghe, anche loro ad ascoltare questo improvviso e surreale silenzio.

Ci guardiamo e sorridiamo stanchi.

-Anche quest'anno è volato!- è il commento che facciamo...

Anzi no... è il commento che non abbiamo potuto fare in questo surreale anno scolastico del 2020.

È la giornata che avremmo voluto vivere anche quest'anno, ma che ci è stata rubata.

E' la campanella che avremmo voluto sentire, ma che ci è mancata...

UN ANNO SCOLASTICO "PARTICOLARE" 2019-2020

Anche per lo scorso anno scolastico avevamo previsto progetti, laboratori, attività, uscite didattiche...ma a causa della pandemia molte delle nostre proposte ed idee sono andate in fumo...purtroppo! Nella prima parte dell'anno, alcuni progetti sono partiti e finiti...altri solo partiti e non conclusi...altri ancora non sono neanche iniziati...

Ci siamo ritrovati ad "incontrare" i nostri alunni a distanza, non è stato semplice sia per noi docenti, sia per gli alunni e le famiglie, ma ce l'abbiamo fatta!

I nostri alunni si sono sempre impegnati ed hanno dimostrato una capacità di adattamento che non sempre gli adulti hanno. L'anno scolastico si è concluso così... a distanza... ma con la voglia di ritornare a scuola il prima possibile!

UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE VICINA ALLA SCUOLA

Come ogni anno l'Amministrazione Comunale ha finanziato alcuni importanti progetti con i fondi del Piano di Diritto allo Studio, ha garantito la presenza degli Assistenti educatori che sono una risorsa fondamentale per svolgere nel migliore dei modi le attività didattiche e ha fornito il trasporto gratuito per le uscite sul territorio.

L'Amministrazione Comunale si è sempre dimostrata sensibile alle esigenze dei suoi "piccoli cittadini e delle famiglie" e per questo la ringraziamo.

SOLIDARIETÀ PER LA SCUOLA



Nello scorso anno scolastico, l'associazione di volontariato **Aleimar**, che si occupa di sostenere i minori in difficoltà e aiuta i bambini nelle loro necessità: salute, nutrizione, istruzione, disagio sociale, ha donato alla scuola materiale scolastico utile alle attività.

Quest'anno la **CRI** con la manifestazione "*Una mano per la scuola*" ha raccolto presso l'IperCoop di Treviglio materiale scolastico che è stato consegnato alla scuola primaria dal Presidente e dai volontari della CRI di Caravaggio. Questo materiale, raccolto in diversi scatoloni, è stato distribuito in tutte le classi.

Un caloroso ringraziamento dai docenti e dagli alunni della scuola primaria di Calvenzano!

SCUOLA SECONDARIA

La scuola e il territorio

Nella convinzione che ciò che si fa a scuola è prezioso solo se lo si può “spendere” fuori, la nostra proposta formativa vuole aprirsi al territorio. In quest’ottica è fondamentale la collaborazione con gli enti territoriali e le associazioni attive nel paese di Calvenzano e nei dintorni.

Nell’inverno scorso, quando ancora nessuno immaginava quel che di lì a poco sarebbe successo, gli studenti delle classi Prime e Seconde, guidate dagli occhi esperti delle volontarie dell’**AUSER**, hanno contribuito a realizzare gli alberi di Natale donati al Comune e alla **Casa Albergo Maria Immacolata**.

Sempre presso la Casa Albergo, è stato organizzato un concerto di Natale per gli ospiti e per le famiglie, sviluppando un’idea condivisa con la direzione della struttura. Da questa prima collaborazione è nata poi, durante il “lockdown”, l’idea di rompere l’isolamento degli ospiti, facendo sentir loro la vicinanza degli studenti, in un dialogo intergenerazionale reso possibile dalla disponibilità e dalla professionalità degli educatori della struttura, che hanno letto e scritto decine di lettere per settimane; in alcuni casi la corrispondenza tra studenti e ospiti è continuata molto dopo la fine della scuola l’8 giugno.

Ogni anno la scuola riceve preziose e graditissime donazioni da parte di associazioni impegnate nella solidarietà come **ALEIMAR** e la **Croce Rossa Italiana di Caravaggio**, che hanno permesso di aiutare concretamente gli studenti provenienti da famiglie in difficoltà economica, tutelando il diritto all’istruzione di tutti.



Nella **Giornata dell’Albero** (21 novembre) gli studenti sono impegnati nella piantumazione di aree verdi del Comune con alberelli donati dall’ERSAF, grazie all’impegno di **volontari** sensibili al tema e disponibili a educare i più giovani alla cura dell’ambiente.

Il 7 febbraio 2020, in occasione del **Nodo Blu**, simbolo della lotta al bullismo e al cyberbullismo, le classi uscenti dei tre ordini di scuola (Grandi dell’Infanzia, Quinte Primaria, Terze Secondaria) hanno incontrato nella palestra delle scuole

l’**Amministrazione Comunale**, l’**Associazione Genitori** e la Dirigente Scolastica, in un momento intenso che sapeva di comunità e che sicuramente sarà riproposto.

Rispolverando le biciclette, si erano pianificate diverse uscite sul territorio per far conoscere le peculiarità della Gera d’Adda, partendo dall’acqua e dalla sua gestione. Tuttavia questa attività, portata avanti con l’aiuto di esperti e volontari, è stata sospesa sul più bello per l’emergenza sanitaria in cui ancora ci troviamo, dopo un primo corso di meccanica della bicicletta promosso dalla **Cicliochiocciola** di Rivolta d’Adda e un intervento di educazione stradale ad opera della **Polizia locale**.

Il Coronavirus ha bloccato molte altre proposte, come l’incontro delle classi Terze con gli **Alpini**, la visita a Cornalba (offerta dall’Amministrazione Comunale), dove perse la vita il giovanissimo calvenzanese Mario Ghirlandetti nel 1944 a causa di un rastrellamento fascista, il progetto di classificazione micologica sul territorio con l’**Associazione Bresadola**; non ha interrotto però il dialogo con il territorio: ci sono tante cose da fare per Calvenzano, come – per esempio – ritornare a curare il Bosco Spino, piantumato più di 20 anni fa proprio dalla nostra scuola. Il territorio è una miniera di possibilità a portata di mano e la scuola ha deciso di scavarci nuovamente dentro.



Un prestigioso riconoscimento: il Premio Scuola Digitale



Durante lo scorso anno scolastico, le Seconde della Secondaria di Calvenzano hanno partecipato al Premio Scuola Digitale, promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), con il loro progetto Libro animato con Micro:bit. Gli alunni hanno composto il testo narrativo (che hanno redatto nelle due lingue comunitarie studiate a scuola: inglese e francese), cercando di contestualizzare nel modo più naturale i sensori Micro:bit che hanno scelto di utilizzare (la bussola); realizzato l'oggetto fisico (il libro); illustrato il libro, creando immagini piacevoli ed accattivanti, che involino alla lettura del libro; programmato Micro:bit in modo da far interagire il lettore con i protagonisti della storia; organizzato il



lavoro in gruppi, in modo che ogni gruppo lavorasse in sinergia con gli altri.

Il progetto ha vinto sia la fase provinciale che quella regionale, arrivando a rappresentare la Lombardia nella finale nazionale svoltasi il 9 novembre 2020.

Siamo orgogliosi di questo successo e dell'entusiasmo con cui i ragazzi hanno lavorato.

“Io c’ero”: il Corona Virus visto dai ragazzi della Secondaria



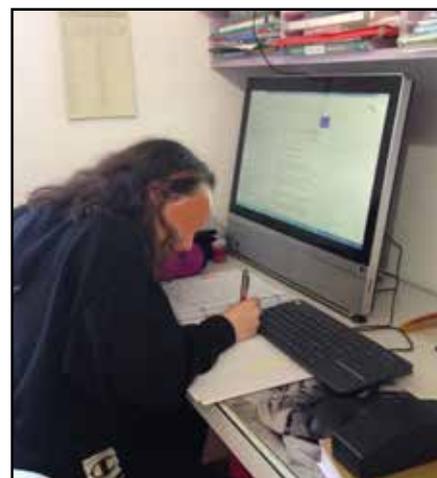
Riflettere sulla pandemia di Covid-19 in corso, ma anche confrontarsi con la Storia presente e passata: questo l'obiettivo del progetto “Io c’ero”, realizzato dai ragazzi di alcune classi dello scorso anno della scuola secondaria di primo grado di Calvenzano.

Gli studenti si sono confrontati con quanto stava accadendo nel mondo a seguito della chiusura delle scuole, e su quanto stava cambiando la loro vita quotidiana. Niente scuola in presenza, niente incontri, niente uscite... Ma anche il dolore della perdita di persone care, la paura, l'ansia. Le domande sul futuro e la voglia di ricominciare. Anche tornando a scuola.

Il progetto è stato realizzato in collaborazione tra le discipline di storia, geografia, matematica, scienze e italiano nel periodo tra aprile e maggio, e ha visto i ragazzi documentare con dati, foto, immagini, ma anche sensazioni e stati d'animo, il momento storico che, loro malgrado, stavano vivendo. Gli alunni coinvolti hanno raccolto

informazioni e materiale sulla situazione concreta del paese, cercando di capire come la vita fosse cambiata rispetto a prima; hanno studiato alcuni punti della Costituzione Italiana, cercando di capire in quali momenti la libera circolazione delle persone possa essere sospesa; si sono interrogati sulla natura dei virus dal punto di vista scientifico e sull'analisi dei dati di diffusione del contagio. Hanno raccontato, in forma scritta e multimediale, le proprie emozioni e la propria vita, le proprie paure e le proprie domande sul futuro. I loro scritti sono stati raccolti in un padlet on line condiviso da entrambe le classi, sul quale gli studenti hanno potuto interagire scambiandosi i propri pensieri e le proprie opinioni.

Al termine del progetto poi tutti i media prodotti sono stati montati in un video che racconta in modo comunitario le esperienze vissute da ciascuno.



Un impegno di comunità

A cura di un insegnante della Secondaria

Quando quest'anno mi è stato proposto di scrivere un articolo per "La voce" a proposito dell'operato del corpo docente della Secondaria di Calvenzano, il mio pensiero è tornato soprattutto all'inedito periodo della quarantena, un lungo lasso di tempo per un certo verso ineditus: dei mesi il cui significato (il "sugo della storia" di manzoniana memoria) forse non è ancora stato pubblicato, non è ancora stato divulgato. Ora, in questo cantuccio di carta e inchiostro che mi è stato assegnato, ho la possibilità di far sentire una voce, la mia, tra le tante che avrebbero il diritto di risuonare nelle vostre case. Ho a disposizione poche righe: non le utilizzerò per descrivervi la difficoltà del trascorso anno scolastico, ma le impiegherò per proporre una chiave di lettura del presente, sottolineando le difficoltà, le tensioni e le rinunce che stanno vivendo di nuovo i ragazzi e proponendo una via di uscita, opinabile e personale. La scuola è stata aperta grazie ai contributi di tutti noi, ma non è più, purtroppo da molto tempo, quel luogo di aggregazione vivace e a volte (fin troppo) spensierato che i nostri ragazzi erano abituati a vivere ogni giorno: no al contatto umano, no ai progetti, no alle gite (compreso il rito della gita di più giorni di fine triennio), no alla libertà di movimento; sì al coprifuoco, sì alle restrizioni delle libertà individuali, sì a numerose norme da rispettare. I docenti cercano di sorvegliare ogni gesto degli studenti, ai quali viene richiesto di muoversi in punta di piedi sull'estesa, fragile e ansiogena ragnatela del minuzioso regolamento anti-COVID. Ogni notte, prima di dormire, penso alle giornate che stanno vivendo i miei studenti e mi vengono in mente tutti i miei continui, insistenti, reiterati richiami: "Non abbassate la mascherina! Igienizzate le mani! Mantenete il distanziamento! Non toccatevi! Ehi, non abbracciatevi! Non scambiatevi la merenda! Non passatevi alcun oggetto!". Mi fermo qui: l'elenco degli ammonimenti è abbastanza triste, quanto necessario. Ebbene, qual è il senso di questo mio intervento? Chiedere alle famiglie, alla comunità, alle istituzioni di stare vicine ai propri figli, ai propri membri più piccoli, ai futuri cittadini. Dobbiamo interpellarli, ascoltarli, aiutarli, dialogare con loro, dedicare loro del tempo, farci carico della loro incertezza, della loro ansia, della loro paura. La scuola cerca di farlo ogni giorno con impegno, pazienza e dedizione, ma non basta. Serve il contributo di tutti per superare nel migliore dei modi questo momento storico: gli studenti hanno bisogno di percepire attorno a loro una comunità attenta e disponibile.

SHARON FERA

A cura della Redazione



Sabato 26 settembre alle ore 16:00 nel centro civico San Bernardino di Caravaggio si è conclusa l'edizione 2020 del premio letterario "Gianfrancesco Straparola", organizzato dal Comune di Caravaggio in collaborazione con il "Corriere della Sera" e il Rotary Club di Treviglio e della pianura bergamasca, e patrocinato da Regione Lombardia e dalla Provincia di Bergamo.

Si è aggiudicata il premio della sezione giovani Sharon Fera con il racconto «Sì, viaggiare», la storia dell'amicizia fra un ragazzo che dalla Nigeria è arrivato in Italia e un suo coetaneo italiano. Sharon, che a giugno si è diplomata al Liceo Galilei (frequentava la 5aH dell'indirizzo scientifico), ha ricevuto un premio in denaro di 500 euro e una targa offerta dal Rotary Club.

È il secondo riconoscimento che ottiene, il primo nel 2018.

RICORDO DEI CALVENZANESI DEFUNTI

A cura della Redazione

Addio a Maddalena, sarta e volontaria storica



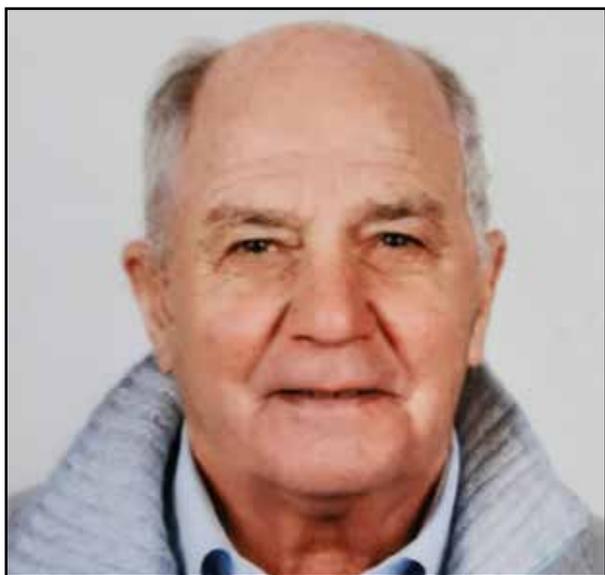
Calvenzano ha pianto Maddalena Rossoni, storica volontaria della Parrocchia, morta il 19 marzo scorso all'Ospedale Caimi di Vailate per complicazioni cardiocircolatorie. Classe 1942 calvenzane doc, Maddalena era conosciuta da tutti in paese. Parrocchia, Oratorio e Gruppo Missionario: Maddalena c'era sempre (nella foto era sul sagrato per la tradizionale vendita delle torte).

Maddalena era una sarta e, come tale, si è sempre messa al servizio degli altri; era lei a cucire, ogni anno, per il nostro Carnevale, i vestiti dei bambini e sempre lei cuciva le vestine per la prima Comunione. Faceva tutto in maniera gratuita ed è proprio questa generosità, intesa come gratuità del donare, che la contraddistingueva.

Ci mancherà, ma il suo ricordo ed il suo sorriso rimarranno nei cuori di coloro che l'hanno conosciuta.

Sempre al servizio degli altri, addio a Pietro Viganò

Ha speso la sua vita al servizio degli altri, prendendosi cura prima del padre infermo e poi dagli anziani ospiti della casa albergo «Maria Immacolata», sino a quando la salute lo ha assistito. Calvenzano ha dato l'addio ad uno dei suoi volontari, Pietro Viganò, morto all'età di 81 anni. Lo piangono la moglie Ercolina, i figli Emanuele e Giovanna e gli amati nipoti. «Papà aveva lavorato alla "Carlo Erba" di Milano - ha raccontato la figlia - È stato lui a prendersi cura del suo papà, che era infermo e, quando è morto, si è dedicato agli anziani della Casa di riposo di Calvenzano. Andava a far loro compagnia, gli dava da mangiare e li portava a passeggio in giardino; tutti i giorni, anche nei festivi. Diceva: "Molti non hanno nessuno, non posso lasciarli soli"».



Addio a «Tilde» Marta, una vita ai fornelli della Trattoria Tricü

Con lei se ne è andato un pezzo di storia di Calvenzano, i sapori di un paese votato all'agricoltura che con sapienza «Tilde» metteva nei piatti che cucinava in una delle storiche trattorie calvenzanesi. Clotilde Marta, per tutti Tilde, classe 1934, si è spenta alla Casa di riposo dov'era ospite da quando le sue condizioni di salute erano peggiorate. Vedova da parecchi anni, Tilde ed il marito Angelo Cattaneo erano i gestori dell'«Antica Trattoria Tricü» di via Paglia, il locale di proprietà della Cooperativa Agricola di Calvenzano all'interno della



Corte Grande che, insieme, hanno portato avanti sino ai primi anni '90. Una trattoria tipica, che cucinava con passione i piatti tipici del territorio, ma anche le specialità della cacciagione e che attirava una clientela proveniente anche da fuori paese.



IL 31 MARZO 2020 ALLE ORE 12:00 SI E' TENUTO UN MINUTO DI SILENZIO E UN MOMENTO DI COMMEMORAZIONE PER TUTTE LE VITTIME DEL COVID

Per le restrizioni imposte dalle normative anti contagio, i Calvenzanesi defunti nei mesi di febbraio, marzo e aprile non hanno potuto ricevere il saluto della comunità e neppure avere i funerali; è come se fossero andati via di nascosto e nel segreto. Di molti abbiamo appreso la dipartita solo quando abbiamo potuto visitare il Cimitero e vederne con triste sorpresa la fotografia. Certamente ogni Defunto ha avuto beneficio dalle Messe di suffragio celebrate per tutti al Camposanto, ma ci sembra giusto ricordare qui i loro nomi (citandoli in ordine di dipartita) con l'anno di nascita, come se fossimo tutti insieme idealmente a salutarli, come avremmo fatto al loro funerale. Le loro anime, per la misericordia di Dio, riposino in pace.

Rosaria Busto (1968) - Francesca De Stefani (1926) - Serafina Intra (1928) - Angelo Paiocchi (1947) - Artan Buda (1965) - Giulia Intra (1936) - Gerosa Anacleto (1939) - Franca Cassago (1954) - Maddalena Aresi (1933) - Paolo Bettoni (1936) - Maurizio Calfi (1956) - Rosina Mambretti (1924) - Stefanina Gusmini (1927) - Natale Gavotti (1946) - Gian Paolo Maina (1962) - Maddalena Rossoni (1942) - Carlo Sudati (1934) - Renato Bigatti (1942) - Italo Trevaini (1946) - Domenico Guarino (1954) - Pietro Blini (1929) - Giovanni Battista Fugazzola (1929) - Teresina Manzoni (1926) - Francesco Turba (1960) - Marcella Blini (1936) - Marco Antonio Battagin (1966) - Stella Rossoni (1950) - Pietro Viganò (1938) - Giovanna Castelli (1925) - Vittorio Ubbiali (1935) - Antonia Messaggi (1937) - Maria Perego (1921) - Vittorio Tobia (1939) - Caterina Rondelli (1922) - Martino Belloni (1934) - Carlo Ghirlandetti (1930) - Giuseppe Moro (1948) - Angela Zuccolo (1917) - Carmela Chiappa (1934) - Rosa Benaglio (1928) - Giovanna Lecchi (1957) - Rosa Ghirlandetti (1930) - Rino Colombo (1937) - Clotilde Marta (1934)



Anacleto Gerosa

A cura della Redazione



Mi è dispiaciuto molto quanto ho appreso della morte di Anacleto Gerosa, soprattutto per il fatto di non aver potuto esprimere personalmente il cordoglio dell'Amministrazione per una persona che aveva dedicato tempo e passione al Comune di Calvenzano. Ho conosciuto Anacleto quando ormai non si occupava più di amministrazione ed ho sempre apprezzato la sua cortesia e gentilezza. Capitava spesso di incontrarci alla domenica mentre si andava a messa e di scambiare due parole; ricordo una sua frase ricorrente: "hai un bell'impegno". Il mio pensiero va alla moglie e ai figli Francesca e Giorgio.

Fabio Ferla, sindaco

UN PREZIOSO COLLABORATORE E UN GALANTUOMO

Quando nel 1990 decisi di ricandidarmi sindaco ebbi modo di conoscere Anacleto, detto Ato, compresi immediatamente che era l'uomo giusto per la nuova lista che stavo andando a formare. Vinte le elezioni non esitai di proporgli di entrare in giunta affidandogli l'assessorato all'istruzione che lo vide impegnato dal 1991 al 1993 in un importante progetto di potenziamento del plesso scolastico, la realizzazione della nuova biblioteca e importanti opere per il superamento delle barriere architettoniche.

Dal 1995 al 2004 la carica di sindaco venne ricoperta da Serena Blini, rieletto sindaco chiesi ad Ato per le sue doti personali e politiche di assumere l'incarico di capogruppo di maggioranza, compito che assolse con forte spirito collaborativo tanto da guadagnarsi il rispetto e la stima non solo della maggioranza, ma anche di gran parte dell'opposizione. Comunque per meglio esprimere il sentimento che ha sempre ispirato l'azione pubblica di Ato riporto integralmente la conclusione del suo intervento di assessore all'istruzione in occasione della consegna nel 1992 delle borse di studio dell'AICS agli studenti di terza media: "L'auspicio è che questi ragazzi che meglio riescono nelle diverse attività scolastiche aiutino quelli che hanno maggiore difficoltà nello studio, affinché le loro capacità non restino solo nozioni personali, ma contribuiscano alla crescita dei loro compagni". Questa era la filosofia di vita di Ato, una persona corretta e leale che voglio ricordare con grande gratitudine e amicizia.

Eddo Natale Molinari, ex sindaco

UN AMICO D'INFANZIA

Anacleto Gerosa non era un amico qualunque, come non possono esserlo quanti sono nati nel tuo quartierino, gli sei vissuto accanto, hai frequentato lo stesso bar per anni, quello che noi a Treviglio chiamiamo "il Frontini", poi insieme abbiamo sognato tante cose da fare per la città, il territorio, un po' per tutti: era l'imprinting con cui nascevamo noi infanti degli anni '40.

Eppure lui era l'erede di un'industria importante dei



vetri speciali, la Gives, io ero il figlio di un capo reparto della Montecatini.

Infatti noi degli anni '40 le uniche classi che abbiamo conosciuto erano quelle scolastiche, si andava negli stessi luoghi, si vedevano gli stessi film, gli stessi spettacoli teatrali organizzati dal Circolo Artistico. Poi si faceva politica, magari con gli stessi amici con cui avevamo fatto un po' di strada insieme, nel nostro caso con Natale Molinari di cui fu apprezzato assessore a Calvenzano.

Poi Ato amava la storia vissuta e come molti di noi aveva voglia di raccontarla, lasciarla alle generazioni future perché sapessero come era la loro comunità, la ditta, il papà e i nonni. E questa fu una delle cose che facemmo insieme, con grande divertimento e passione, forse anche con felicità parlando della "Murano", così chiamavamo la sua ditta proveniente da quell'Isola veneziana del vetro.

Ed ora che Ato ci ha lasciato, così come troppi e prematuramente nel 2020, possiamo dire che Anacleto ha mantenuto l'impegno che molti della nostra generazione si sono dati: aiutare chi ci è accanto con l'esempio, sottolineando che non si è soli se ci si occupa dei fatti della vita, cercando di migliorarla. Un abbraccio, ovunque tu sia.

Roberto Fabbrucci, giornalista

25 LUGLIO 2020: LA COOPERATIVA RICCARDO LOMBARDI APPROVA IL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE CON LA STORICA COOPERATIVA AGRICOLA

A cura di Eddo Natale Molinari, ex Presidente della Cooperativa Lombardi

Grande soddisfazione tra i soci della Cooperativa Lombardi quando sabato 25 luglio 2020, alla presenza del notaio è stato approvato all'unanimità il Progetto di Fusione per incorporazione della Cooperativa Lombardi nella Cooperativa Agricola, con conseguente scioglimento della Lombardi e l'ingresso dei suoi soci nella Società Cooperativa Agricola di Calvenzano.

Quando nel 2018 la Cooperativa Lombardi si trovò nella necessità di dover chiudere il "Circuli", non rimase che scegliere tra, cessare l'attività della Cooperativa Lombardi che nei suoi 35 anni e di vita aveva promosso numerose iniziative di carattere politico, sociale, cooperativistico, culturale e ricreativo a favore della comunità, decisione questa che avrebbe comportato automaticamente, in base alla legge sulle Cooperative, la cessione gratuita dell'immobile al Centro Mutualistico delle Cooperative di Roma, privando in questo modo la comunità calvenzanese di questa importante struttura oppure di effettuare una fusione con un'altra cooperativa del territorio.

La Cooperativa Lombardi optò per questa seconda soluzione, prendendo contatti con la Cooperativa Agricola di Calvenzano fondata nel lontano 1887 che nel corso della sua lunga vita non solo ha rappresentato storicamente un punto di riferimento per la difesa dei diritti dei contadini e per lo sviluppo agricolo del nostro paese, ma ha anche contribuito nel corso degli anni a dare una risposta sociale al problema della casa mettendo a disposizione, non solo dei soci, alloggi a prezzi calmierati

Per questi motivi le due Cooperative hanno stipulato un accordo di fusione ispirato ai comuni valori cooperativistici per cui il nuovo patrimonio immobiliare della Cooperativa Lombardi di via Caravaggio 5 passerà alla Cooperativa Agricola e sarà destinato a **"contribuire alle finalità sociali che fanno parte delle rispettive tradizioni con un impegno morale di esclusione anche in futuro di intenti meramente speculativi per cui, per quanto sarà possibile, i locali saranno messi a disposizione delle associazioni e del volontariato locale, incluse A.N.P.I. Aleimar e i gruppi che fanno attualmente riferimento alla Lombardi"**.

Al termine di un complesso iter procedurale il 10 dicembre 2020, presso la sede della Cooperativa Agricola alla presenza del notaio, i presidenti delle due Cooperative Mattia Pandini per l'Agricola e Natale Molinari per la Lombardi, hanno sottoscritto l'atto definitivo di fusione per incorporazione, per cui da questo momento esiste una sola Cooperativa: la Società Cooperativa Agricola di Calvenzano che da questa scelta, ne esce rafforzata e ciò a vantaggio della nostra comunità.

35 ANNI DI STORIA DELLA COOPERATIVA RICCARDO LOMBARDI DI CALVENZANO.

"La vera storia della Cooperativa Socialista Riccardo Lombardi, ebbe di fatto inizio dopo, il 1975, quando i socialisti, la cui figura più significativa era rappresentata dal fondatore della sezione locale del P.S.I. Amedeo Resmini, conquistarono il Comune eleggendo un sindaco socialista dopo 30 anni di egemonia democristiana.

Poiché il consenso popolare nei confronti dei socialisti andava allora via via crescendo venne deciso di cercare una sede più adeguata. La soluzione venne trovata qualche anno dopo quando venne deciso di acquistare un vecchio cascinale in via Caravaggio che sarà pagato negli anni successivi con i proventi dei Festival dell'Avanti.

L'8 dicembre 1985, venne fondata la Cooperativa Socialista Riccardo Lombardi e nel 1988, dopo aver ristrutturato il fabbricato, venne aperto il Circolo Donizetti, detto Circuli.

I soci fondatori della Cooperativa furono 56, la quasi totalità operai, contadini, casalinghe e pensionati tutti iscritti o simpatizzanti del P.S.I, tra cui una ventina di donne il cui aiuto fu determinante per la buona riuscita dei Festival il cui ricavato risultò indispensabile per far fronte agli impegni economici assunti. I costi per la ristrutturazione risultarono superiori alle previsioni e fu allora che i socialisti seppero, con grande sacrificio personale, dare prova del loro spirito solidale versando spontaneamente oltre 30 milioni di lire, una cifra enorme per quell'epoca che negli anni successivi la Cooperativa rimborsò a tutti, anche a coloro che per amore verso il Partito Socialista intendevano rinunciare".

(Si fa presente che la Cooperativa Socialista Riccardo Lombardi, a seguito di una legge che ha escluso dal nome delle cooperative riferimenti a forze politiche è diventata nel 2010 "Cooperativa Riccardo Lombardi").



8 DICEMBRE 1985: FONDAZIONE DELLA COOPERATIVA SOCIALISTA RICCARDO LOMBARDI

8 dicembre 1985, alcuni soci e consiglieri fondatori della Cooperativa Socialista Riccardo Lombardi. Seduti da sinistra, Amedeo Resmini (vice presidente), Eddo Natale Molinari (presidente), Giovanni Valsecchi, Angelo Rondelli e Carlo Viganò. In piedi da sinistra Mario Belloni, Antonio Baffi, Carlo Tadini, Battista Messaggi, Giovanni Intra, Andrea Valsecchi e Antonio Belloni.

NEL RICORDO DI PIETRO MEDICI GIOVANE PARTIGIANO CALVENZANESE

a cura di Eddo Natale Molinari per l'ANPI di Calvenzano

“Comunità di Calvenzano” prima e ora “La Voce di Calvenzano”, pubblicano regolarmente da anni, con il contributo della locale sezione ANPI e il sostegno dell'Amministrazione Comunale, articoli dedicati alla Resistenza ed in particolare al sacrificio di due giovani partigiani calvenzanesi Mario Ghirlandetti, ucciso a Cornalba in Val Brembana il primo dicembre 1944 a soli 17 anni nel corso di una strage fascista in cui perirono 15 partigiani e Carlo Bonacina, barbaramente fucilato all'età di 22 anni nel Cimitero di Montecchio di Darfo in Val Camonica, tra l'8 e il 16 ottobre 1944. Per ulteriori approfondimenti sulla sorte di Mario Ghirlandetti e Carlo Bonacina si rimanda al “Quaderno di appunti sulla Resistenza, con il ricordo dei partigiani calvenzanesi Carlo Bonacina e Mario Ghirlandetti”, la cui copia può essere consultata nella biblioteca comunale. Nel suddetto Quaderno si fa anche un breve cenno a Pietro Medici fuggito con Mario domenica 6 agosto 1944 per unirsi ai partigiani della Brigata 24 Maggio di Giustizia e Libertà operante in Val Brembana, nella zona di Serina.

RITROVATO UN VECCHIO ARTICOLO DEL 1990 SU MARIO GHIRLANDETTI E PIETRO MEDICI

Quando due anni fa scrissi il “Quaderno di appunti sulla Resistenza”, sulla partecipazione di Pietro alla vita partigiana ero riuscito a raccogliere solamente poche informazioni, se non che era fuggito con Mario Ghirlandetti la domenica 6 agosto 1944 per unirsi ai partigiani. Avevo anche avuto modo d'incontrare Pietro nel 1990 in occasione dell'inaugurazione della sezione ANPI di Calvenzano nel corso della quale ricevette dal presidente provinciale dell'ANPI, Salvo Parigi, la tessera onoraria dell'ANPI. Sono trascorsi da quel giorno 30 anni quando, qualche settimana fa, mi sono ritrovato tra le mani una copia del settimanale trevigliese “La Tribuna”, del dicembre 1990, contenente un articolo dello scrittore calvenzanesi Giovanni Cattaneo dal titolo “RAGAZZI E PARTIGIANI: due ragazzi di Calvenzano che diventarono partigiani nel 1944 combattendo sulle montagne bergamasche: Mario Ghirlandetti e Pietro Medici...”. Lo scritto di Giovanni Cattaneo, oltre a contenere informazioni già note su Mario, forniva inedite notizie sulle vicende partigiane di Pietro che ho ritenuto doveroso raccogliere in questo articolo.

MARIO E PIETRO FUGGONO DI CASA PER UNIRSI AI PARTIGIANI

Mario 17 e Pietro 16 anni, nonostante la loro esuberanza giovanile, da anni lavoravano, garzone mugnaio il primo e meccanico il secondo ed erano uniti da una profonda amicizia e accomunati da una forza fisica non comune per la loro età. Secondo lo scrittore Giovanni Cattaneo la fuga di Pietro e Mario sarebbe stata determinata soprattutto “dal desiderio di evadere dalla monotonia del paese e poter soddisfare il loro innato spirito di avventura e quel continuo bisogno di mangiare che le loro povere famiglie contadine non erano in grado di soddisfare”. Va comunque ricordato che i profondi ideali socialisti e cattolici, che tra la fine dell'800 e i primi del '900 avevano dato vita a Calvenzano a un radicato movimento cooperativistico, avevano di fatto limitato la diffusione del fascismo in paese, soprattutto tra le famiglie povere e numerose le quali nutrivano una generale avversione per la guerra e il fascismo ma senza che ciò sfociasse in atti di aperta ribellione. Quali comunque possono essere state le cause che hanno convinto i due giovani amici ad unirsi ai partigiani? Una testimonianza l'ha fornita la signora Francesca Medici, sorella di Pietro Medici e mamma di Adriano Cincinelli: “Avevo allora 13 anni ed essendo un po' curiosa mi piaceva seguire mio fratello per poi andare a raccontare ai miei genitori quello che faceva. A quei tempi venivano ogni tanto a Calvenzano, provenienti dalla Val Brembana, degli ambulanti, principalmente donne, per vendere i loro prodotti tipici. Un giorno mi sono accorta che sia mio fratello che Mario andavano sempre più spesso da loro, fermandosi a parlare. Incuriosita sono riuscita a capire che parlavano dei partigiani e della vita libera che questi facevano in montagna. Ne ho parlato in casa, ma mai si era pensato che mio fratello potesse fuggire. Quando il 6 agosto 1944 Pietro scappò con Mario, i nostri genitori ci proibirono di parlarne e tutti noi ragazzi abbiamo ubbidito anche perché avremmo potuto mettere in pericolo sia Pietro che la nostra famiglia: una paura questa che andò avanti

per un anno sino a quando finì la guerra. Sono convinta che siano stati gli stessi ambulanti, probabilmente fiancheggiatori dei partigiani, ad aiutare i due ragazzi a raggiungere Serina, poiché è impensabile che alla loro età potessero raggiungere da soli la Val Brembana, il cui territorio era allora costantemente controllato dalle milizie fasciste”.

IL COMBATTIMENTO DI SELVINO E LE STRAGI DI SERINA E CORNALBA DEL 25 NOVEMBRE E DEL 1° DICEMBRE 1944

Mario Ghirlandetti e Piero Medici entreranno rispettivamente l'11 agosto e il 3 settembre (non si conoscono le ragioni di questa differenza di date) a far parte della Brigata Partigiana 24 Maggio di Giustizia e Libertà, comandata dal tenente degli Alpini Giacomo Tiragallo di Treviglio, detto “Ratti”, che controllava la Val Serina con un organico di circa 70 uomini, anche se non tutti armati o sufficientemente organizzati. La Brigata è comunque attiva e fra agosto e ottobre, secondo quanto afferma in una relazione postinsurrezionale Fortunato Fasana “Renato” – che diventerà poi il comandante della 24 Maggio – probabilmente con l'aiuto della formazione GL Camozzi di stanza in Val Seriana, organizzerà alcune azioni armate che porteranno alla cattura e alla fucilazione di spie della Valle, di tre ufficiali tedeschi e alla cattura, nella zona di Selvino, di un automezzo della X Mas. A questa azione non è escluso che abbia partecipato anche Pietro Medici, così come riportato sulla scheda partigiana personale che dichiara la sua partecipazione al combattimento di Selvino. La presenza della Brigata 24 Maggio, che di fatto controlla la Val Serina, preoccupa i fascisti che organizzeranno alcune azioni punitive sul territorio, tanto da indurre il Comando partigiano a spostare parte dei viveri e armamenti sul Monte Alben sopra Cornalba, ritenuto luogo più sicuro contro eventuali attacchi. Ma accade che il 25 novembre 1944 i fascisti sferrano un feroce attacco su Serina e Cornalba, che a quel tempo fa parte dello stesso comune.

In verità già da giorni trapelavano voci di un imminente attacco fascista ma, per non creare panico tra le file partigiane e per prendere tempo per organizzarsi (il giorno prima era entrato nella Brigata l'ufficiale Callisto Sguazzi Peter), non viene assunta alcuna decisione. Sta di fatto che la mattina una cinquantina di militi della Compagnia di Ordine Pubblico di Bergamo, comandata dal noto famigerato comandante Aldo Resmini, dotati di mitragliatrici e mortai, prima fermano due corriere che scendono verso Ambria e uccidono tre partigiani, quindi salgono a Serina e a Cornalba dove piazzano due mitragliatrici, una sul prato antistante la chiesa e l'altra sul campanile della chiesa: a nulla serve l'intervento del vecchio parroco don Michele Paganelli che cerca di opporsi, venendo malmenato e costretto a lasciare libero il passaggio ai fascisti che sparano sui partigiani e sulla popolazione che cercano riparo sul Monte Alben. Alle ore 10 cessa il fuoco. In totale sono 10 i partigiani che hanno perso la vita e tra questi il comandante Giacomo Tiragallo, il tenente Franco Cortinovis e il capitano Callisto Sguazzi che si era unito alla formazione il giorno prima per dar manforte ai partigiani. Al termine della strage i fascisti se ne andranno cantando, bruciando stalle e case e sparando in aria fieri della criminale azione compiuta.

Il 28 novembre nel cimitero di Cornalba, sotto il controllo di alcuni partigiani in armi, si tiene una breve cerimonia in ricordo dei 10 martiri e, nonostante il divieto di partecipazione delle autorità, tutta la popolazione sarà presente.

Non passerà una settimana: il primo dicembre 1944 i militi della Forestale di San Pellegrino raggiungono il magazzino viveri della 24 Maggio sul Monte Alben e uccidono 5 partigiani, tra i quali il 17enne Calvenzanese Mario Ghirlandetti.

SI RICOSTITUISCE LA BRIGATA 24 MAGGIO SOTTO IL COMANDO DI FORTUNATO FASANA

La 24 Maggio è allo sbando, sono rimasti una quindicina di superstiti tra i quali il nostro Piero Medici. Il comando della Brigata viene affidato a Fortunato Fasana, detto Renato, medico di Bergamo, distintosi nella Brigata Camozzi operante in Val Seriana per l'audacia delle sue azioni, il rapporto con i suoi uomini e il rispetto con la popolazione delle zone controllate dai suoi uomini, mostrando severità nei confronti di quei pochi partigiani che mettevano in atto azioni contro la popolazione.

Non si hanno informazioni dirette sull'attività partigiana di Piero Medici in quel periodo, comunque si sa che il

giorno del primo rastrellamento del 25 novembre era stato incaricato di compiere un'azione di collegamento. Informato di quanto stava accadendo è rientrato immediatamente partecipando agli scontri contro i repubblicani per poi fuggire tra le montagne. Distrutto moralmente dalla notizia della morte dell'amico fraterno Mario Ghirlandetti, ucciso nel secondo rastrellamento del primo dicembre, ebbe momenti di sbandamento per essergli venuta meno la presenza di una persona cara con la quale aveva prima condiviso l'infanzia e ultimamente la vita partigiana. Nei giorni successivi, con l'arrivo del nuovo comandante Renato, Pietro capì che doveva reagire, non poteva mollare anche per il suo amico che non c'era più e continuò a combattere. Provvisoriamente la Brigata si mise al riparo sopra Zorzone, una frazione di Oltre il Colle, per poi trasferirsi ai Laghi Gemelli e infine al Lago Nero, dove svernò. Con la primavera del 1945, la 24 Maggio raggiunse le 120 unità effettuando numerose azioni contro i fascisti ed organizzando un aviolancio che permise di recuperare le armi per l'intera formazione e di proteggere e controllare l'Alta Val Brembana e la sua popolazione da ogni aggressione fascista.

Il 4 maggio 1945 Renato, a capo dei suoi partigiani della Brigata 24 Maggio, tra i quali Pietro Medici, sfilava acclamato dalla folla, davanti alla Prefettura di Bergamo: finalmente anche Bergamo era liberata.

AL PARTIGIANO PIETRO VIENE CONFERITO IL "CERTIFICATO DI PATRIOTA"

Nei mesi successivi il Generale britannico Harold Alexander, Comandante delle Forze Alleate in Italia, conferiva al partigiano Pietro Medici il "Certificato di Patriota" per essersi distinto per la diretta partecipazione ad azioni militari in collaborazione con le forze alleate, il quale dichiarava: *"Nel nome dei Governi e dei Popoli delle Nazioni Unite ringraziamo Pietro Medici di aver combattuto il nemico sul campo di battaglia, militando nei ranghi dei patrioti e tra quegli uomini che hanno portato le armi per il trionfo della libertà, svolgendo operazioni offensive, compiendo atti di sabotaggio, fornendo informazioni militari. Col loro coraggio e la loro dedizione i Patrioti italiani hanno contribuito validamente alla liberazione dell'Italia e alla grande causa di tutti gli uomini liberi. Nell'Italia rinata i possessori di questo attestato saranno acclamati come patrioti che hanno combattuto per l'onore e la libertà"*.

Aggiungo che in questi giorni, a seguito della collaborazione del Presidente dell'ANPI di Bergamo Mauro Magistrati e dello scrittore Bruno Bianchi, autore di diverse pubblicazioni sulla Resistenza della Val Brembana tra cui "La mitraglia sul campanile. Storia e memoria: Cornalba 1944", ristampato recentemente con il patrocinio di diversi enti tra i quali il Comune di Calvenzano, la cui copia, per chi desidera approfondire, è disponibile in biblioteca, sono venute in possesso di due documenti importanti tra i quali la scheda personale, a cura del Comando di Bergamo del Corpo Volontari della Libertà, che attesta che Pietro Medici è appartenuto alla formazione, Divisione Orobica, Brigata XXIV Maggio dal 3 settembre 1944 al 15 maggio 1945 e che ha combattuto a Serina e a Selvino (qui vengono citati solamente i combattimenti principali e non gli altri ai quali ha preso parte, così come non viene fatto alcun riferimento al combattimento di Cornalba in quanto a quei tempi faceva parte del Comune di Serina). Il documento è firmato da due figure di primo piano della Resistenza bergamasca, il già più volte citato Renato e Marcello, ossia Pietro Redaelli comandante della Divisione Orobica.

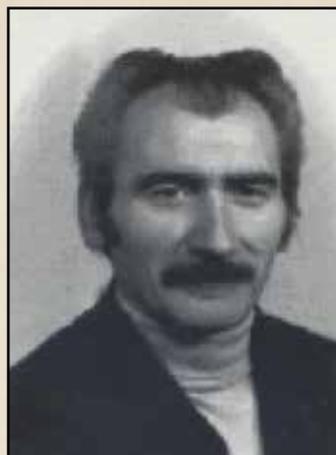
E CON QUESTO SIGNIFICATIVO FINALE SI CONCLUDE LA STORIA DEL CALVENZANESE PIETRO MEDICI, CORAGGIOSO GIOVANE PARTIGIANO

Avendo fatto presente ad Adriano Cincinelli che vi era stato un errore di trascrizione sull'anno di nascita dello zio riportato sulla scheda del Corpo Volontari della Libertà è emersa la verità: *"Mio zio Pietro non parlava molto della sua esperienza partigiana, ma quando si faceva riferimento alle doppie date di nascita, ricordava che arrivato a Serina per entrare nei partigiani era stato costretto a dichiarare 3 anni in più di quelli che realmente aveva per non dover essere rimandato a casa: una disposizione del comando aveva in quei giorni elevato il limite di età per entrare nella formazione"*. Conclude Adriano: *"ogni volta che si parla dello zio Piero mia madre lo descrive come un giovane alto, forte, robusto che dimostrava certamente qualche anno in più dei sedici che effettivamente aveva"*.

RICORDO DI CORNALBA 1944-1945



La Cappella di Cornalba a ricordo della strage fascista del 25 novembre e dell'1 dicembre 1944



Il calvenzane Pietro Medici, detto Cochi, unitosi ai partigiani della XXIV Maggio all'età di 16 anni, foto fine anni '70.



Giacomo Tiragallo, detto Ratti, trevigliese, Comandante della XXIV Maggio, ucciso il 25 novembre 1944 a Cornalba



Il partigiano calvenzane Mario Ghirlandetti, detto Marsinet, trucidato sul monte Alben a soli 17 anni.



Il 25 novembre 1944 i fascisti, comandati dal sanguinario Aldo Resmini, dopo aver piazzato una mitragliatrice sul campanile e sul prato antistante la chiesa di Cornalba, sparano sui partigiani uccidendone 10.



Il comandante della XXIV Maggio Fortunato Fasana, detto Renato, con Manfredi, comandante delle forze alleate bergamasche, che contofirmano il Certificato Alexander conferito al partigiano Pietro Medici.



La scheda personale del Comando partigiano del Corpo Volontari della Libertà (CVL) sulla partecipazione di Pietro Medici nella Brigata XXIV Maggio e nei combattimenti di Serina (Cornalba) e Selvino.



La baita "Casinet" sul monte Alben, rifugio viveri ed equipaggiamento della XXIV Maggio, dove i militi della Forestale di Selvino trucidano l'1 dicembre 1944 il nostro Mario Ghirlandetti con tre partigiani russi.



Cornalba 25 novembre 1945, il Comandante Fortunato Fasana Renato, in primo piano, con la popolazione e i rappresentanti dei comandi e delle associazioni partigiane, partecipa alle celebrazioni del primo anniversario della strage di Cornalba.



Bergamo 4 maggio 1945, i partigiani della Brigata XXIV Maggio, tra i quali Piero Medici, con alla testa il loro Comandante Fortunato Fasana "Renato", sfilano davanti alla Prefettura: la città è liberata.

Tradizioni: “Madòna an pusesiù” (Pellegrinaggio al Santuario) e “Pròma de Macc” (Prima di Maggio - Sagra)

A cura della Redazione

Nella domenica dopo Pasqua, liturgicamente chiamata “Domenica in albis”, da tempo immemore la comunità di Calvenzano si reca in pellegrinaggio a piedi al Santuario di Santa Maria del Fonte presso Caravaggio. Quest’anno, domenica 19 aprile, a causa delle restrizioni imposte dalle normative anti-Covid, non è stato possibile per la popolazione prendere parte a questa iniziativa, ma la Parrocchia e l’Amministrazione comunale hanno desiderato comunque mantenere fede alla tradizione e, con i giusti accorgimenti e le autorizzazioni necessarie, hanno potuto non interrompere un’usanza che neppure le guerre hanno mai fermato. Il Parroco ed il Sindaco infatti si sono recati a piedi in rappresentanza dell’intera comunità ed hanno celebrato la tradizionale Messa che è stata trasmessa sul sito del Santuario in modo da raggiungere i fedeli.

Anche la Sagra del paese, la cosiddetta “Pròma de Macc, che si celebra la prima domenica di maggio ed il lunedì successivo, a causa delle restrizioni imposte dalle normative anti-Covid, non ha potuto vivere il clima di festa che tradizionalmente accompagna le due giornate. Il pensiero è in particolare per i Ragazzi calvenzanesi nati nel 2002 che avrebbero dovuto festeggiare la loro maggiore età, con iniziative che l’Amministrazione aveva già progettato per loro come ogni anno: purtroppo la pandemia ha cancellato tutto. Nessun festeggiamento in grande stile quindi e tutti, Comune, Parrocchia, Associazioni, Volontari e Commercianti, hanno dovuto rinunciare al ricco programma di eventi - ludici, culturali e legati alla tradizione - che negli ultimi anni ha caratterizzato la sagra. Molti limiti anche per le cerimonie religiose, in particolare non è stato possibile svolgere la processione della domenica con la statua della Madonna in quanto per portarla non si poteva garantire il distanziamento e quindi la sicurezza; mentre è stato possibile svolgere la processione del lunedì con la Sacra Spina, ma con la sola presenza del Parroco, di un paio di chierici e del Sindaco in rappresentanza dell’intera comunità.

Niente folla di popolo dunque, ma grande partecipazione con il cuore da parte di tutti i Calvenzanesi ad entrambi gli appuntamenti della Tradizione.



“Puliamo il bosco” e “Plant Swap”

A cura della Redazione

Sabato 26 settembre e domenica 27 settembre sono state due giornate all’insegna dell’ambiente e delle iniziative “green”.

In occasione della giornata nazionale di “Puliamo il Mondo”, l’Amministrazione comunale in collaborazione con Legambiente – Terre del Gerundo ha proposto un intervento di manutenzione e cura presso il bosco Spino che sorge nei pressi dell’omonimo laghetto in via Misano. Oltre ai molti Volontari che con passione e capacità hanno prestato la loro opera, è stato richiesto l’intervento di una Ditta specializzata che, attraverso una piattaforma elevatrice, ha potuto sistemare i rami alti spezzati dalla tromba d’aria che nella scorsa estate si è abbattuta sul bosco. L’operazione è durata l’intera giornata di sabato ed ha consentito di ripulire il bosco in maniera eccezionale; nella pausa pranzo l’Associazione Pescatori “ASD Calventianum” di Calvenzano ha offerto il pasto a tutti i Volontari presso il laghetto Spino. Una giornata all’insegna della natura e della convivialità.

Domenica 27 settembre la mattinata è stata dedicata alla prima edizione del “Plant Swap”, magistralmente organizzata da Gabriele Sangalli (ideatore e promotore) e dal Consigliere comunale Roberta Bozza: un’occasione per gli amanti del verde per poter scambiarsi piccole piante, talee, semi o bulbi che ogni anno si generano, si moltiplicano e spesso non si sa a chi donare. Ogni partecipante è stato invitato a portare proprie essenze, in vaso o a radice nuda, da permutare con altre. C’è stata una grande partecipazione e per il prossimo anno si intende replicare il progetto.

Per entrambe le iniziative le persone sono state invitate a recarsi a piedi o in bicicletta sul posto.



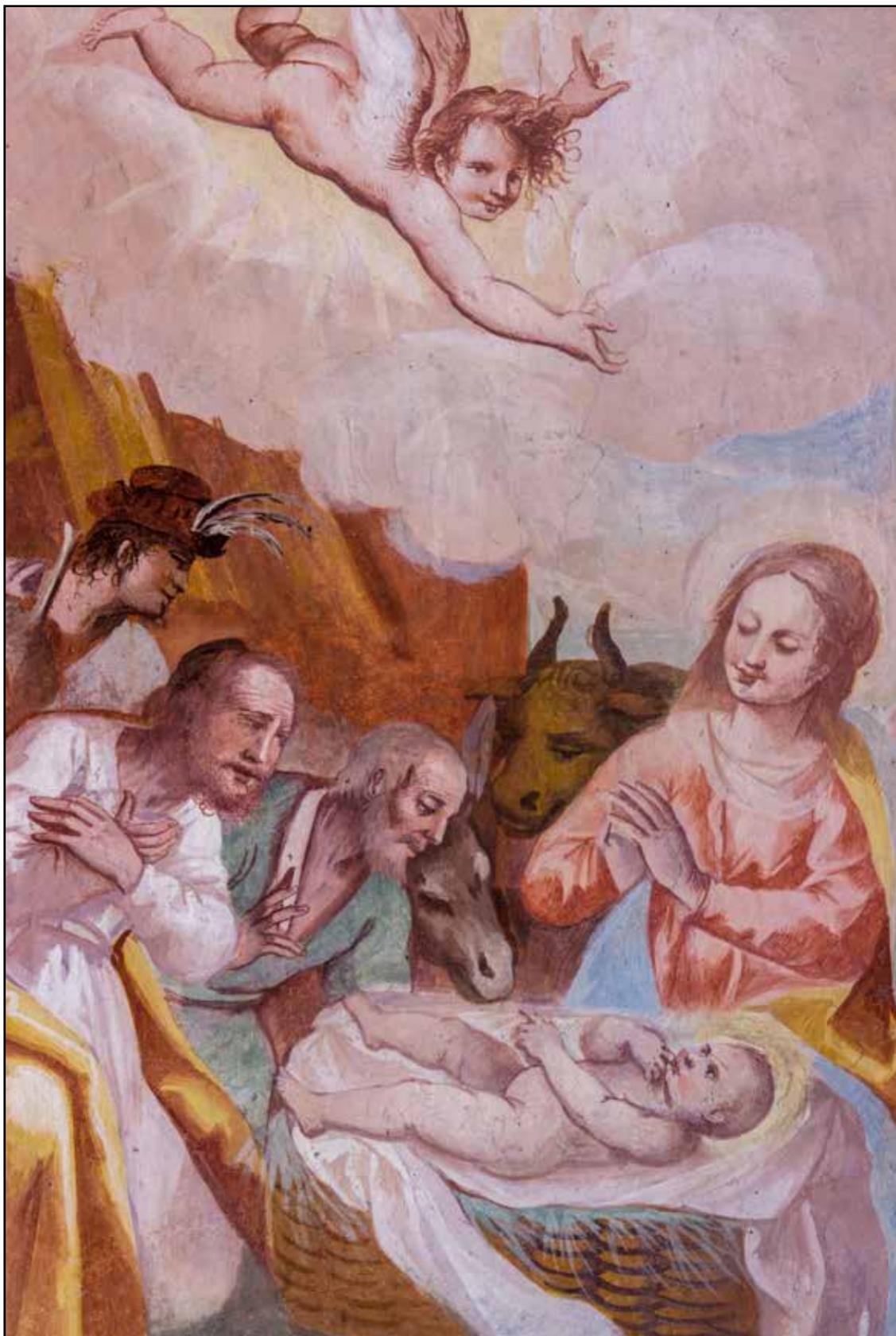
UN'ATTENZIONE PARTICOLARE AI PIÙ FRAGILI

A cura della Redazione

Il 7 aprile 2020, grazie all'interessamento dell'Amministrazione comunale e attraverso la Direzione Generale dell'Agenzia per la Tutela della Salute (ATS), abbiamo visto l'intervento di una squadra militare per la sanificazione straordinaria della Casa Albergo Maria Immacolata di Calvenzano. Il Sindaco, presente in forma ufficiale con l'Assessore Riccardo Grisi, l'Ufficio Tecnico Comunale, la Polizia Locale, la Protezione Civile ed i Carabinieri ha accolto e ringraziato formalmente i Militari italiani, russi, norvegesi e rumeni, rivolgendosi a loro in latino, lingua universale: "Alte toto pectore vobis gratias agimus". ("Vi ringraziamo profondamente con tutto il cuore").



L'Oratorio dell'Assunta, meglio conosciuta come Madonnina dei campi o Chiesetta degli Alpini, è un autentico gioiello nella campagna calvenzanese; un luogo ricco di fede, arte, storia, che ha visto una nuova riscoperta grazie anche al Fondo Ambiente Italiano (FAI) che l'ha iscritta tra i "luoghi del cuore". Proprio da qui, attraverso uno dei tanti affreschi presenti, arrivi in ogni casa un augurio di speranza che ogni nascita porta con sé.



VENDI O CERCHI CASA A CALVENZANO?



Se vuoi **VENDERE** o **COMPRARE** casa nel comune di Calvenzano, affidati a Tecnocasa. I **nostri professionisti**, profondi conoscitori del mercato locale, **sono a tua disposizione**.

VALUTAZIONI GRATUITE



Affiliato: STUDIO VAILATE SAS
VIA CAIMI, 59 - VAILATE (CR)
0363 849104

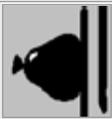
✉ crhnb@tecnocasa.it 📱 vailate1.tecnocasa.it

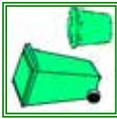


COMUNE DI CALVENZANO CALENDARIO RACCOLTA RIFIUTI - ANNO 2021



Carta e Cartone	
	<p>COME: in scatole o sacchi di CARTA non utilizzare sacchi in plastica</p> <p>QUANDO: al SABATO con frequenza quindicinale (nei giorni sotto riportati)</p>
CALENDARIO DI RACCOLTA CARTA	
mese	giorno
Gennaio	9, 23
Febbraio	6, 20
Marzo	6, 20
Aprile	3, 17
Maggio	3(lun) , 15, 29
Giugno	12, 26
Luglio	10, 24
Agosto	7, 21
Settembre	4, 18
Ottobre	2, 16, 30
Novembre	13, 27
Dicembre	11, 27(lun)

Rifiuto Secco Indifferenziato	
	<p>COME: negli appositi sacchi trasparenti</p> <p>QUANDO: tutti i MERCOLEDI'</p>
CALENDARIO DI RACCOLTA RIFIUTO SECCO	
mese	giorno
Gennaio	7(gio) , 13, 20, 27
Febbraio	3, 10, 17, 24
Marzo	3, 10, 17, 24, 31
Aprile	7, 14, 21, 28
Maggio	5, 12, 19, 26
Giugno	3(gio) , 9, 16, 23, 30
Luglio	7, 14, 21, 28
Agosto	4, 11, 18, 25
Settembre	1, 8, 15, 22, 29
Ottobre	6, 13, 20, 27
Novembre	3, 10, 17, 24
Dicembre	1, 9(gio) , 15, 22, 29

Rifiuto Organico	
	<p>COME: racchiuso negli appositi sacchetti di MATER-BI (amido di mais), conferiti nei bidoni</p> <p>QUANDO: al SABATO Nel periodo estivo (02/06 - 29/09) tutti i MERCOLEDI' e SABATO</p>
CALENDARIO DI RACCOLTA RIFIUTO ORGANICO	
mese	giorno
Gennaio	2, 9, 16, 23, 30
Febbraio	6, 13, 20, 27
Marzo	6, 13, 20, 27
Aprile	3, 10, 17, 24, 30 (ven)
Maggio	1, 8, 15, 22, 29
Giugno	1(ven) , 5, 9, 12, 16, 19, 23, 26, 30
Luglio	3, 7, 10, 14, 17, 21, 24, 28, 31
Agosto	4, 7, 11, 14, 18, 21, 25, 28
Settembre	1, 4, 8, 11, 15, 18, 22, 25, 29
Ottobre	2, 9, 16, 23, 30
Novembre	6, 13, 20, 27
Dicembre	4, 11, 18, 24(ven) , 31(ven)

Plastica	
	<p>COME: negli appositi sacchi trasparenti</p> <p>QUANDO: tutti i SABATI</p>
CALENDARIO DI RACCOLTA PLASTICA	
mese	giorno
Gennaio	2, 9, 16, 23, 30
Febbraio	6, 13, 20, 27
Marzo	6, 13, 20, 27
Aprile	3, 10, 15, 24
Maggio	1, 8, 15, 22, 29
Giugno	5, 12, 19, 26
Luglio	3, 10, 17, 24, 31
Agosto	7, 14, 21, 28
Settembre	4, 11, 18, 25
Ottobre	2, 9, 16, 23, 30
Novembre	6, 13, 20, 27
Dicembre	4, 11, 18, 27(lun)

Vetro e Barattolame	
	<p>COME: negli appositi bidoni forniti dall'Amministrazione comunale</p> <p>QUANDO: tutti i VENERDI'</p>
CALENDARIO DI RACCOLTA VETRO e BARATTOLAME	
mese	giorno
Gennaio	8, 15, 22, 29
Febbraio	5, 12, 19, 26
Marzo	5, 12, 19, 26
Aprile	2, 9, 16, 23, 30
Maggio	7, 14, 21, 28
Giugno	4, 11, 18, 25
Luglio	2, 9, 16, 23, 30
Agosto	6, 13, 20, 27
Settembre	3, 10, 17, 24
Ottobre	1, 8, 15, 22, 29
Novembre	5, 12, 19, 26
Dicembre	3, 10, 17, 24, 31

Attenzione: la raccolta dei rifiuti viene effettuata a partire dalle ore 5.00.

Il posizionamento dei rifiuti in strada deve essere fatto non prima delle ore 20.00 del giorno precedente in modo ordinato e senza recare danno alla circolazione. In caso di disservizio contattare gli uffici comunali: tel. 0363/860737



NUMERO UNICO – DICEMBRE 2020
A cura dell'Amministrazione Comunale di Calvenzano

Direttore Responsabile
Sindaco pro tempore

Capo Redattore
Assessore alla Cultura pro tempore

Progetto Grafico e Impaginazione
SR Design di Silvia Rozzoni

Stampa
Tipolitografia Clarens